SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 266



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 13 novembre 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI







Ministero della salute

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 ottobre 2013, n. **129**.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2012, n. 253, concernente il regolamento recante l'individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, a norma del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'articolo 117 della Costituzione;

Visto il paragrafo 1 dell'art. 346 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente agli Stati membri di adottare le misure ritenute necessarie per tutelare gli interessi essenziali della propria sicurezza;

Visto il decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, e, in particolare, l'articolo 1, che demanda ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri l'individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, ivi incluse le attività strategiche chiave, in relazione alle quali possono essere esercitati i poteri speciali previsti dal medesimo articolo;

Visto l'articolo 1, comma 7, del citato decreto-legge n. 21 del 2012, il quale stabilisce che i decreti di individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e di sicurezza nazionale siano aggiornati almeno ogni tre anni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2012, n. 253, concernente il regolamento recante l'individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, a norma del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56;

Visto l'Accordo Quadro fra Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia e Regno Unito, relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, firmato a Farnbourough il 27 luglio 2000 e ratificato con legge 17 giugno 2003, n. 148, e in particolare l'articolo 7, che prevede il monitoraggio della proprietà delle imprese operanti nel settore della difesa e della sicurezza, nonché la possibilità di apporre limitazioni al trasferimento delle capacità strategiche chiave per motivi di sicurezza nazionale;

Vista la legge 3 agosto 2007, n. 124, e successive modificazioni;

Visto l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 26 settembre 2013;

Preso atto della comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari;

Sulla proposta del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, degli affari esteri, dello sviluppo economico e dell'interno;

ADOTTA
il seguente regolamento:

Art. 1.

Individuazione di attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni

1. All'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2012, n. 253, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-*bis*. Ai fini dell'esercizio dei poteri speciali di cui all'articolo 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, rientrano negli attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni le reti e gli impianti utilizzati per la fornitura dell'accesso agli utenti finali dei servizi rientranti negli obblighi del servizio universale e dei servizi a banda larga e ultralarga.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 2 ottobre 2013

Il Presidente del Consiglio dei ministri
LETTA

Il Ministro della difesa
MAURO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
SACCOMANNI

Il Ministro degli affari esteri
BONINO

Il Ministro dello sviluppo economico
ZANONATO

Il Ministro dell'interno
ALFANO

Visto, *il Guardasigilli:* CANCELLIERI

Registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 2013
Registro n. 6 Difesa, foglio n. 149



NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 117 della Costituzione dispone, tra l'altro, che la potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

— Si riporta il testo del paragrafo 1 dell'art. 346 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea:

«Art. 346.*(ex art. 296 del TCE)* — 1. Le disposizioni dei trattati non ostano alle norme seguenti:

a) nessuno Stato membro è tenuto a fornire informazioni la cui divulgazione sia dallo stesso considerata contraria agli interessi essenziali della propria sicurezza;

b) ogni Stato membro può adottare le misure che ritenga necessarie alla tutela degli interessi essenziali della propria sicurezza e che si riferiscano alla produzione o al commercio di armi, munizioni e materiale bellico; tali misure non devono alterare le condizioni di concorrenza nel mercato interno per quanto riguarda i prodotti che non siano destinati a fini specificamente militari».

— Si riporta il testo dell'art. 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 (Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni):

«Art. 1. *(Poteri speciali nei settori della difesa e della sicurezza nazionale).* — 1. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, adottati su proposta, per i rispettivi ambiti di competenza, del Ministro della difesa o del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro degli affari esteri, il Ministro dello sviluppo economico e, rispettivamente, con il Ministro dell'interno o con il Ministro della difesa, previa comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate le attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, ivi incluse le attività strategiche chiave, in relazione alle quali con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri, da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti, possono essere esercitati i seguenti poteri speciali in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale:

a) imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;

b) veto all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lettera *a)*, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del codice civile ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'art. 3 del presente decreto, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego;

c) opposizione all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lettera *a)* da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tale fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del codice civile.

1-*bis*. I decreti di cui al comma 1 volti ad individuare le attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e di sicurezza nazionale stabiliscono la tipologia di atti o operazioni all'interno di un medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina di cui al presente articolo.

2. Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dalle delibere di cui alla lettera *b)* del comma 1, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli elementi di cui al comma 3.

3. Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, derivante dall'acquisto delle partecipazioni di cui alle lettere *a)* e *c)* del comma 1, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione della entità della partecipazione acquisita:

a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di acquisizione, con specifico riguardo ai rapporti relativi alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale;

b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati.

4. Ai fini dell'esercizio del potere di veto di cui al comma 1, lettera *b)*, l'impresa notifica alla Presidenza del Consiglio dei ministri una informativa completa sulla delibera o sull'atto da adottare in modo da consentire il tempestivo esercizio del potere di veto. Dalla notifica non deriva per la Presidenza del Consiglio dei ministri nè per l'impresa l'obbligo di notifica al pubblico ai sensi dell'art. 114 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni. Entro quindici giorni dalla notifica il Presidente del Consiglio dei ministri comunica l'eventuale veto. Qualora si renda necessario richiedere informazioni all'impresa, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di dieci giorni. Le richieste di informazioni successive alla prima non sospendono i termini. Decorsi i predetti termini l'operazione può essere effettuata. Il potere di cui al presente comma è esercitato nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale. Le delibere o gli atti adottati in violazione del presente comma sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi le disposizioni di cui al presente comma è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

5. Ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri di cui al comma 1, lettere *a)* e *c)*, chiunque acquisisce una partecipazione in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale notifica l'acquisizione entro dieci giorni alla Presidenza



del Consiglio dei ministri, trasmettendo nel contempo le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività, per le valutazioni di cui al comma 3. Nel caso in cui l'acquisizione abbia a oggetto azioni di una società ammessa alla negoziazione nei mercati regolamentati, la notifica deve essere effettuata qualora l'acquirente venga a detenere, a seguito dell'acquisizione, una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, e sono successivamente notificate le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 3 per cento, 5 per cento, 10 per cento, 15 per cento, 20 per cento e 25 per cento. Il potere di imporre specifiche condizioni di cui al comma 1, lettera *a)*, o di opporsi all'acquisto ai sensi del comma 1, lettera *c)*, è esercitato entro quindici giorni dalla data della notifica. Qualora si renda necessario richiedere informazioni all'acquirente, tale termine è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di dieci giorni. Eventuali richieste di informazioni successive alla prima non sospendono i termini, decorsi i quali l'acquisto può essere effettuato. Fino alla notifica e, successivamente, comunque fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Qualora il potere sia esercitato nella forma dell'imposizione di condizioni di cui al comma 1, lettera *a)*, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è altresì soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio. In caso di esercizio del potere di opposizione il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-*ter* del codice civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.

6. Nel caso in cui le attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, individuate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 1, si riferiscono a società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'economia e delle finanze, il Consiglio dei ministri delibera, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali di cui al medesimo comma, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Le notifiche di cui ai commi 4 e 5 sono immediatamente trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministero dell'economia e delle finanze.

7. I decreti di individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e di sicurezza nazionale di cui al comma 1 sono aggiornati almeno ogni tre anni.

8. Con regolamento, adottato ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri, il Ministro dell'interno, il Ministro della difesa e il Ministro dello sviluppo economico, sono emanate disposizioni di attuazione del presente articolo, anche con riferimento alla definizione, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, delle modalità organizzative per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali previsti dal presente articolo. Il parere di cui al primo periodo è espresso entro il termine di venti giorni dalla data di trasmissione dello schema di regolamento alle Camere. Decorso tale termine, il regolamento può essere comunque adottato. Fino all'adozione del medesimo regolamento, le competenze inerenti alle proposte per l'esercizio dei poteri speciali, di cui al comma 1, e le attività conseguenti, di cui ai commi 4 e 5, sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze per le società da esso partecipate, ovvero, per le altre società, al Ministero della difesa o al Ministero dell'interno, secondo i rispettivi ambiti di competenza».

— Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri novembre 2012, n. 253 (Regolamento recante individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, a norma del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4 febbraio 2013, n. 29.

— La legge 17 giugno 2003, n. 148 (Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia e il Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord relativo alle misure per facilitare la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, con allegato, fatto a Farnborough il 27 luglio 2000, nonché modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185), è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 26 giugno 2003, n. 146.

— La legge 3 agosto 2007, n. 124 (Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto), è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 13 agosto 2007, n. 187.

— Si riporta il testo dell'art. 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri):

«Art. 17. *(Regolamenti). — (*Omissis*).*

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di «regolamento», sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*».

Note all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'art. 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 253 del 2012, come modificato dal presente decreto:

«Art. 1. *(Individuazione delle attività di rilevanza strategica e delle attività strategiche chiave nei settori della difesa e della sicurezza nazionale).* — 1. Ai fini dell'esercizio dei poteri speciali di cui all'art. 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, le attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, ivi comprese le attività strategiche chiave, sono individuate nello studio, la ricerca, la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'integrazione e il sostegno al ciclo di vita, ivi compresa la catena logistica, dei seguenti sistemi e materiali:

a) sistemi di Comando, Controllo, Computer e Informazioni (C4I), con le relative misure per garantire la sicurezza delle informazioni; in quest'ambito, le attività si qualificano come strategiche chiave quando sono inerenti a:

1) capacità operative complesse netcentriche terrestri, navali ed aeronautiche e relative capacità di difesa cibernetica;

2) sistemi di guerra elettronica ed acustica ad alto livello di automazione ed in grado di coprire l'intera gamma delle minacce attuali e future;

3) sistemi per la gestione delle fasi di raccolta, elaborazione e disseminazione dei prodotti dell'attività informativa tecnico-militare;

4) sistemi crypto e relativi algoritmi per la protezione e trasmissione sicura di informazioni, comunicazioni telefoniche e trasmissioni radio, includendo l'applicazione di nuove tecnologie e nuovi algoritmi di cifratura, decifratura e decriptazione, comprese tecnologie quantistiche e steganografiche;

b) sensori avanzati integrati nelle reti C4I; in quest'ambito, le attività si qualificano come strategiche chiave quando sono inerenti a:

1) sensori acustici attivi e passivi e sensori integrati elettroottici ad alta risoluzione di tipo tradizionale ed iper spettrale, nonché radar multi spettrali a scansione elettronica;



2) sistemi satellitari militari ad elevate prestazioni e protezione, sia nella componente terrestre sia in quella spaziale (inclusa l'attività gestionale dei relativi servizi), per l'osservazione terrestre (ottica e radar) e per le comunicazioni;

3) velivoli a pilotaggio remoto e relativi sistemi di missione, sia per sorveglianza, acquisizione obiettivi ed esplorazione idonei ad operare a media quota con lunga autonomia (UAV MALE), sia per combattimento (UCAV);

4) sistemi di esplorazione subacquea con connessi software per l'elaborazione di modelli e simulazioni, nonché sistemi per l'abbattimento delle segnature acustiche di mezzi navali;

c) sistemi con e senza equipaggio idonei a contrastare le molteplici forme di ordigni esplosivi improvvisati; in quest'ambito, le attività si qualificano come strategiche chiave quando sono inerenti a:

1) sistemi e sensori di scoperta, di protezione balistica attiva e passiva inclusi i sistemi di protezione di scafi e di torrette dei veicoli contro le minacce da ordigni esplosivi improvvisati (IED) e da mine, nonché i relativi sistemi di fusione delle informazioni;

2) sistemi individuali di protezione;

d) sistemi d'arma avanzati, integrati nelle reti C4I, indispensabili per garantire un margine di vantaggio sui possibili avversari e quindi finalizzati alla sicurezza ed efficacia in operazioni; in quest'ambito, le attività si qualificano come strategiche chiave quando sono inerenti a:

1) sistemi missilistici avanzati ad elevata affidabilità e precisione nei segmenti aria/aria, aria/superficie, superficie/aria e superficie/superficie, con particolare riferimento ai sistemi di guida;

2) munizionamento guidato di precisione a lunga gittata per artiglierie terrestri e navali;

3) sistemi subacquei avanzati ad elevata affidabilità e precisione (siluri pesanti e leggeri, contromisure);

4) navi da guerra e integrazione di sistemi d'arma, sensori operanti nelle varie bande elettroottiche o elettromagnetiche, nonché sistemi di sicurezza attivi e passivi, sistemi di piattaforma e sistemi propulsivi;

e) sistemi aeronautici avanzati, dotati di sensori avanzati integrati nelle reti C4I; in quest'ambito, le attività si qualificano come strategiche chiave quando sono inerenti a:

1) sistemi di addestramento aeronautico militare avanzato, sia nella componente aerea sia in quella terrestre, in grado di formare piloti per le nuove generazioni di velivoli militari;

2) velivoli militari ad ala rotante ad elevate prestazioni, con particolare riferimento alla velocità e ai sistemi di controllo missione;

f) sistemi di propulsione aerospaziali e navali militari ad elevate prestazioni e affidabilità; in quest'ambito, le attività si qualificano come strategiche chiave quando sono inerenti a:

1) trasmissioni di potenza e trasmissioni comando accessori dei motori aeronautici;

2) sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per i lanciatori spaziali.

2. Le attività di studio, ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, integrazione e sostegno al ciclo di vita, ivi compresa la catena logistica, si qualificano inoltre come attività strategiche chiave quando sono inerenti a:

a) tecnologie di riduzione della segnatura radar (stealthness); nanotecnologie; tecnologie dei materiali compositi ad alto grado termico; tecnologie per la progettazione e fabbricazione di meta materiali; tecnologie per la progettazione e fabbricazione di Superfici a Selezione di Frequenza (FSS);

b) Materiali Radar Assorbenti (RAM); materiali per radome FSS (aeronautici, navali, terrestri); materiali ad alto grado termico per motori spaziali, aeronautici, nucleari; materiali per fabbricazione di satelliti, scudi spaziali e parti di armamenti (affusti, lanciatori e canne); materiali per l'abbattimento della traccia infrarosso e della traccia acustica.

2-*bis*. Ai fini dell'esercizio dei poteri speciali di cui all'art. 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, rientrano negli attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni le reti e gli impianti utilizzati per la fornitura dell'accesso agli utenti finali dei servizi rientranti negli obblighi del servizio universale e dei servizi a banda larga e ultralarga».

13G00173

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 10 ottobre 2013.

Procedura di cofinanziamento di interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza delle scuole, in attuazione di quanto disposto dalla direttiva 1° agosto 2013. (Decreto n. 267).

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA POLITICA FINANZIARIA E PER IL BILANCIO

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;

Vista la Direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 1° agosto 2013 registrata dalla Corte dei conti il 18 settembre 2013, registro 12, foglio 361;

Viste le priorità politiche del Ministero dell'istruzione, università e ricerca contenute nell'atto di indirizzo per l'anno 2013 ed, in particolare, quella concernente l'implementazione e lo sviluppo di modelli ed interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza delle scuole, che impegna il Ministero nella promozione di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti, nonché di costruzione di nuovi edifici;



Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, nonché il decreto 31 dicembre 2012, n. 111878 del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la ripartizione in capitoli dell'unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013/2015;

Visti i capitoli 7545, 7625, 7645 e 7785 relativi a spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole statali dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2013, integralmente destinabili alle finalità di cui al presente decreto;

Considerato il prioritario interesse a che l'attività scolastica si svolga in ambienti adeguati, sicuri ed a norma, con particolare riferimento all'eliminazione di eventuali rischi collegati alla presenza di amianto nelle strutture dove essa viene esercitata, nonché alla sussistenza delle necessarie certificazioni in materia di sicurezza, idoneità igienico sanitaria, superamento barriere architettoniche;

Ritenuta l'esigenza di favorire il tempestivo avvio e la realizzazione delle suindicate attività, dirette a consentire all'utenza scolastica interessata il miglior esercizio del diritto allo studio in ambienti idonei, adeguati e sicuri;

Ritenuta l'opportunità - ferme restando le rispettive, autonome competenze, attribuzioni e responsabilità - di agevolare il più tempestivo raggiungimento delle prefate finalità e, pertanto, di destinare ad esse le suindicate risorse, procedendo alla loro concreta ripartizione in favore delle scuole assegnatarie;

Considerata, altresì, l'opportunità, che, per massimizzare gli interventi ed accelerarne la conclusione, dette risorse si pongano come aggiuntive rispetto a quelle impiegate, al riguardo, dagli Enti Locali direttamente obbligati e, comunque, in misura non superiore al 50% dell'importo complessivo di ciascuna opera da essi attivata;

Decreta:

Art. 1.

1) Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, interamente richiamate nel presente dispositivo di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, le risorse disponibili sui capitoli 7545, 7625, 7645, 7785 del bilancio di questo Ministero per il corrente esercizio finanziario 2013, sono destinate integralmente a cofinanziare, in misura non superiore al 50% dell'importo complessivo di ciascuna opera attivata, nuovi interventi edilizi, rispettivamente per euro 6.888.570,00 con riferimento all'istruzione da quella dell'infanzia sino a quella secondaria di I e per euro 3.402.762,00 all'istruzione secondaria di II;

2) i cofinanziamenti di cui al comma 1 sono destinati ad interventi relativi ad immobili di proprietà dei competenti Enti locali adibiti o per la parte adibita a sede di istituzioni scolastiche statali, e sono finalizzati, in particolare, alla bonifica dell'amianto o ad adeguare la sicurezza o l'idoneità igienico sanitaria o al superamento delle barriere architettoniche per il conseguimento del certificato di agibilità, o al completamento della messa a norma in materia di sicurezza, idoneità igienico sanitaria, superamento barriere architettoniche, urgenti ed indifferibili;

3) ciascun Ente locale non può richiedere più di due contributi ed il limite massimo di cofinanziamento assegnabile ai sensi del presente decreto non può superare l'importo di euro 300.000,00 per ogni intervento ammesso al beneficio.

Art. 2.

Le quote di cofinanziamento di cui al precedente art. 1, riferite ai destinatari rispettivamente interessati, sono attribuite a fronte degli adempimenti previsti dai successivi articoli 3, 4, 5 e 6 secondo le modalità ed i termini in essi indicati; l'ente provvede con le modalità di cui all'art. 4, alla comunicazione dell'avvenuta attivazione dell'intervento, entro 30 giorni dalla ricezione dell'avviso del finanziamento ed alla comunicazione della conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2014.

Art. 3.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal precedente art. 2, gli Enti locali, indicati nell'art. 1, sono tenuti a fornire - per ciascuno degli interventi che intendono attivare per le finalità contemplate dal presente decreto - tutte le attestazioni richieste nel modello *A)* allegato.



Art. 4.

La richiesta di contributo, corredata dall'attestazione di cui al precedente art. 3, deve pervenire al Ministero dell'istruzione, università e ricerca - Dipartimento per la programmazione, Direzione generale per la politica finanziaria e per il bilancio (Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma) - esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgbilancio@postacert.istruzione.it, a decorrere dal terzo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. Ogni altra modalità o termine di trasmissione comporta l'inammissibilità della domanda.

Art. 5.

1. Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, dopo il ricevimento - entro i termini e con le modalità fissati dal precedente art. 4 - delle attestazioni previste dall'art. 3, verificata la relativa regolarità e completezza provvede alla conseguente assegnazione dei rispettivi importi direttamente a favore delle scuole individuate come destinatarie degli interventi edilizi;

2. il finanziamento è assegnato, fino a concorrenza delle somme rispettivamente disponibili su ciascuno dei capitoli di bilancio indicati in premessa, sulla base dello stretto ordine cronologico di ricevimento delle relative richieste, come risultante dalla data e dall'orario indicati nella trasmissione di posta certificata prevista dal precedente art. 4. L'elenco degli ammessi al beneficio sarà consultabile sul sito internet di questo Ministero (www.istruzione.it);

3. successivamente, le scuole, di cui al comma 1 del presente articolo, provvederanno al concreto trasferimento al competente Ente locale del finanziamento assegnato, per l'importo e le finalità previsti, previa acquisizione della documentazione giustificativa all'uopo fornita da quest'ultimo secondo le indicazioni date da questa Direzione Generale politica finanziaria e bilancio, dandone contestuale comunicazione al Ministero dell' istruzione università e ricerca al recapito di cui al precitato art. 4.

Art. 6.

Non si dà luogo all'assegnazione delle quote dei contributi individuati nel precedente art. 1 qualora i rispettivi beneficiari non provvedano al puntuale adempimento di tutti gli oneri posti a loro carico dal presente decreto.

Art. 7.

1. I soggetti beneficiari, che hanno regolarmente provveduto, nei termini fissati, agli adempimenti previsti dagli articoli 3, 4 e 5 ed in relazione ai quali è stata disposta la conseguente erogazione, entro 30 giorni dalla conclusione di ciascun intervento finanziato, dovranno inviare al Ministero dell'istruzione, università e ricerca, all'indirizzo e con le modalità di cui al precedente art. 4, apposita relazione conclusiva, sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale dovrà essere fornita adeguata attestazione del puntuale utilizzo per le previste finalità dei contributi assegnati, della contabilità finale e dei risultati ottenuti, allegando, infine, il certificato di regolare esecuzione dei lavori vistato dai competenti organi tecnici;

2. qualora i contributi assegnati per interventi in favore delle istituzioni scolastiche risultino superiori alle reali necessità di spesa in rapporto agli interventi realizzati, la differenza può permanere nei bilanci delle scuole assegnatarie, per interventi in materia di sicurezza inerenti iniziative nazionali definite da questo Ministero.

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2013

Il direttore generale: FILISETTI



MODELLO A

ENTE LOCALE………………………………………………… (*denominazione*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART.47 d.p.r. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

IL SOTTOSCRITTO *(cognome e nome)* nato a ……. .il…
in qualità di legale rappresentante del ……………..
con sede a………. .in via…… nr…
cod. fiscale ………………………………..
munito dei necessari poteri e domiciliato ai fini della presente dichiarazione presso detta sede, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

LETTO il decreto del D.G. politiche finanziarie e bilancio, n.267 del 10 ottobre 2013, del quale il presente modello costituisce parte integrante e sostanziale ed, in particolare, gli articoli 3, 5 e 7;

CONSIDERATO che ai fini dell'assegnazione dei contributi in esso richiamati occorre, a pena di esclusione, inviare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per la Programmazione, Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio - nei tempi e con le modalità di cui all'articolo 4 del precitato decreto, la presente, formale attestazione della sussistenza di tutte le indicazioni, i presupposti ed i requisiti richiesti dall'articolo 3 del decreto medesimo;

VISTI gli atti d'ufficio,

DICHIARA

1) che il contributo richiesto è destinato per la realizzazione dell' intervento urgente ed indifferibile, di cui al successivo punto 5, finalizzato:………(*indicare la specifica finalità…………… :)*.

alla bonifica dell'amianto o ad adeguare la sicurezza o l'idonetità igienico sanitaria o al superamento delle barriere architettoniche per il conseguimento del certificato di agibilità;

al completamento della messa a norma in materia di sicurezza, idoneità igienico sanitaria, superamento barriere architettoniche,

dell'edificio catastalmente individuato al foglio n. ….mappa. n…….subalterno n.……

comune di ….. sezione censuaria ……

2) che l'edificio o parte di edificio, oggetto dell'intervento per il quale chiede il contributo è destinato esclusivamente a sede dell' istituzione scolastica statale individuata dal codice meccanografico n. …. attribuito dal MIUR .

3) che tale destinazione d'uso è prevista a carattere permanente;

4) che l'edificio oggetto dell'intervento è di esclusiva proprietà di questo Ente;



5) che l'intervento, descritto nella relazione tecnica di fattibilità con relativo quadro economico, redatta il ….. dal tecnico abilitato *(titolo, nome , cognome)*, conservata agli atti di questo Ente, comporta una spesa complessiva non inferiore ad € ……. ;

6) che il contributo richiesto è di euro.……,

7) che l'intervento per il quale è richiesto il contributo non beneficia o beneficerà di altri contributi per importi superiori alla quota di cofinanziamento a carico di questo Ente .

8) la sussistenza di ogni condizione e presupposto normativo per l'attribuzione del contributo di cui al precedente punto 6) .

9) i seguenti dati identificativi e le modalità di accredito, alla luce delle disposizioni in materia di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni ed integrazioni:

Esatta denominazione dell'Ente………………………………………………………………

Sede legale…………………………………………………………………..(indirizzo completo)

Codice Fiscale e/o Partita Iva: ……………………………………………………………..……

Contabilità Speciale c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato, di (a):………………………………..…

N° ……………………………………………………………………………………………………...

ovvero (esclusivamente per gli Enti **non titolari** di conto di tesoreria statale):

Coordinate IBAN conto corrente bancario: ……………………………………………………………..

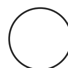
N° conto corrente postale: …………………………………………….... (in alternativa al c/c bancario)

10) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 del D.L. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la presente dichiarazione.

(*luogo*)……………….(*data)*

timbro *firma del legale rappresentante*

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente dell'Amministrazione addetto alla ricezione ovvero sottoscritta ed inviata per via telematica, con le modalità indicate all'art. 4 del decreto D.G. sopra richiamato, insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.



(a) L'indicazione interessa i beneficiari assoggettati al sistema di tesoreria unica

13A09122



MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 23 ottobre 2013.

Attuazione della decisione della Commissione europea n. 2013/204/UE del 25 aprile 2013, concernente la non iscrizione della formaldeide per il tipo di prodotto 20 nell'allegato I, IA o IB della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa all'immissione sul mercato di biocidi.

IL DIRETTORE GENERALE
DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL SERVIZIO FARMACEUTICO
E DELLA SICUREZZA DELLE CURE

Visto il decreto legislativo del 25 febbraio 2000, n. 174, recante «Attuazione della direttiva 98/8/CE in materia di immissione sul mercato di biocidi»;

Considerato che la formaldeide (n. CE 200-001-8, n. CAS 50-00-0) è iscritta nell'elenco stabilito dal Regolamento 1451/2007 contenente i principi attivi da esaminare ai fini della loro eventuale iscrizione nell'allegato I, nell'allegato I A o nell'allegato I B della direttiva 98/8/CE. per l'uso, tra l'altro, per il tipo di prodotto 20, ossia preservanti per alimenti destinati al consumo umano o animale, quali definiti nell'allegato V della direttiva 98/8/CE;

Considerato che la Commissione aveva informato i richiedenti e gli Stati membri della sua intenzione di includere i prodotti di riferimento nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, sugli additivi destinati all'alimentazione animale e, di conseguenza, di escluderli dal campo di applicazione della direttiva 98/8/CE a norma dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera *o)*, della suddetta direttiva.

Visto che la Commissione ha dichiarato la sua decisione di non includere la formaldeide per il tipo di prodotto 20 negli allegati I, I A o I B della direttiva 98/8/CE;

Visto che il regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, i prodotti usati per la preservazione di alimenti o mangimi sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 1831/2003 e dal regolamento (CE) n. 1333/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo agli additivi alimentari. Pertanto, tali prodotti sono esclusi dal campo di applicazione della direttiva 98/8/CE a norma dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera *o)* della medesima direttiva. Di conseguenza, ai fini della certezza del diritto, è opportuno decidere che la formaldeide non sia inclusa negli allegati I, I A o I B della direttiva per il tipo di prodotto 20;

Vista la decisione della Commissione europea n. 2013/204/CE del 25 aprile 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea il 27 aprile 2013, concernente la non iscrizione della formaldeide per il tipo di prodotto 20 negli allegati I, IA o IB della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Decreta:

Art. 1.

1. La formaldeide (n. CE 200-001-8; n. CAS 50-00-0) non è inclusa nell'allegato I, I A o I B della direttiva 98/8/CE per il tipo di prodotto 20.

Art. 2.

1. I prodotti immessi sul mercato come biocidi per essere utilizzati come preservanti dei mangimi contenenti formaldeide non sono più immessi sul mercato a decorrere dal 1° luglio 2015.

Art. 3.

1. I Nuclei dei Carabinieri per la tutela della salute (NAS) sono incaricati di vigilare sull'esatta applicazione del presente decreto.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, 23 ottobre 2013

Il direttore generale: MARLETTA

13A08968

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

PROVVEDIMENTO 17 ottobre 2013.

Iscrizione della denominazione «Pasta di Gragnano» nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Considerato che, con Regolamento (UE) n. 969/2013 della Commissione del 2 ottobre 2013, la denominazione "Pasta di Gragnano" riferita alla categoria "Pasta alimentare" è iscritta quale Indicazione Geografica Protetta nel registro delle denominazioni di origine protette (D.O.P.) e delle indicazioni geografiche protette (I.G.P.) previsto dall'art. 52, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) n. 1151/2012;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Pasta di Gragnano", affinché le disposizioni contenute nel



predetto documento siano accessibili per informazione erga omnes sul territorio nazionale:

Provvede:

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Pasta di Gragnano", registrata in sede comunitaria con Regolamento (UE) n. 969/2013 del 2 ottobre 2013.

I produttori che intendono porre in commercio la denominazione "Pasta di Gragnano", possono utilizzare, in sede di presentazione e designazione del prodotto, la suddetta denominazione e la menzione "Indicazione Geografica Protetta" solo sulle produzioni conformi al Regolamento (UE) n. 1151/2012 e sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 17 ottobre 2013

Il capo dipartimento: ESPOSITO

ALLEGATO

Disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta "Pasta di Gragnano"

Art. 1.

(Denominazione)

La Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) "Pasta di Gragnano" è riservata alle paste alimentari che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

(Descrizione del prodotto)

La "Pasta di Gragnano" è il prodotto ottenuto dall'impasto della semola di grano duro con acqua della falda acquifera locale.

I formati immessi al consumo sono, diversi, tutti tipici, frutto della fantasia dei pastai gragnanesi.

Il prodotto all'atto dell'immissione al consumo, deve possedere le seguenti caratteristiche:

2.1 Caratteristiche fisiche:

- aspetto esterno: omogeneo senza macchie bianche o nere; assenza di bolle d'aria, di fessure o tagli, di muffe, larve o parassiti e di corpi estranei;
- sezione di frattura: vitrea;
- colore: giallo paglierino;
- rugosità: presente quale caratteristica dell'uso delle trafile in bronzo;

Alla cottura la "Pasta di Gragnano" IGP si presenta di:

- consistenza: soda ed elastica;
- omogeneità della cottura: uniforme;
- tenuta di cottura: buona e lunga;
- collosità: assente o impercettibile;

2.2 Caratteristiche chimiche:

- umidità: non superiore al 12,5% sul prodotto finito;
- valori nutrizionali minimi relativi a 100 g di prodotto secco:
  valore energetico 1486 KJ - 350 Kcal
  proteine 13 g
  carboidrati 73 g
  grassi 1 g
  ceneri max 0.86%

Caratteristiche organolettiche

- sapore: sapido con gusto deciso di grano duro;
- odore: di grano maturo.

Art. 3.

(Zona di produzione)

La zona di produzione e confezionamento della Indicazione Geografica Protetta I.G.P. "Pasta di Gragnano", comprende tutto il territorio del Comune di Gragnano in Provincia di Napoli.

Art. 4.

(Prova dell'origine)

Ogni fase del processo produttivo descritto nel presente disciplinare dovrà essere monitorata documentando per ognuna i prodotti in entrata e i prodotti in uscita. In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, dei produttori e dei confezionatori, è garantita la tracciabilità di tutte le fasi del processo di produzione del prodotto "Pasta di Gragnano".

Tutti gli operatori, persone fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, dovranno assoggettarsi al controllo da parte della struttura di controllo di cui all'art. 7, secondo quanto disposto dal presente disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

(Metodo di ottenimento)

Le condizioni ed il sistema di produzione della I.G.P. "Pasta di Gragnano" devono essere quelli tradizionali della zona e, comunque, atti a conferire al prodotto che ne deriva, le specifiche caratteristiche qualitative di cui all'art. 2.

La semola di grano duro utilizzata per la produzione di "Pasta di Gragnano" IGP deve avere le seguenti caratteristiche:

- umidità: non superiore al 15% sul prodotto finito;
- valori nutrizionali minimi relativi a 100 g di prodotto secco:
  valore energetico 1486 KJ - 350 Kcal
  proteine 13 g
  carboidrati 73 g
  grassi 1 g
  ceneri max 0.86%

Il processo produttivo per la produzione della "Pasta di Gragnano" si compone delle seguenti fasi:

- L'IMPASTO E LA GRAMOLATURA: la semola di grano duro ottenuta viene impastata con acqua, in una percentuale non superiore al 30%. La successiva fase della gramolatura, fa si che l'impasto ben lavorato diventa omogeneo ed elastico;
- L'ESTRUSIONE O TRAFILATURA: la trafilatura e' una fase molto importante per ottenere una buona qualita' del prodotto finale. Una volta ottenuto l'impasto, questo viene trafilato in stampi, ovvero in "trafile", cioè utensili esclusivamente in bronzo, che permettono di conferire alla pasta una superficie rugosa determinandone la forma: l'impasto viene spinto contro la trafila che, grazie a fori sagomati, permette l'uscita della pasta con le forme tipiche della fantasia dei pastai gragnanesi;
- L'ESSICCAMENTO: l'essiccazione varia a seconda dei formati e comunque avviene ad una temperatura compresa tra 40 e 80°C per un periodo compreso tra le 6 e le 60 ore.

E' questo il momento più delicato di tutto il ciclo produttivo. La pasta viene ventilata più volte con aria calda. Ad ogni ciclo di ventilazione si ha la caratteristica sottofase "DELL'INCARTO", ovvero si ha la formazione di una sorta di crosta superficiale rappresentata dalla



pasta esterna completamente essiccata. Per osmosi, poiché la pasta più interna e quindi non a diretto contatto con l'aria calda dell'essiccatoio, è più umida rispetto alla pasta più esterna, trasferisce umidità alla crosta superficiale ammorbidendola nuovamente. A mano a mano che l'umidità affiora viene eliminata con i successivi cicli di ventilazione con aria calda. La fase dell'essiccamento può essere ottenuta o attraverso le celle statiche, o nei tunnel per l'essiccamento nei quali circola aria calda;

- IL RAFFREDDAMENTO E LA STABILIZZAZIONE: l'elemento finale dell'essiccazione è il raffreddatore che provvede a portare a temperatura ambiente la pasta ancora a temperatura d'essiccatoio e quindi a stabilizzare la propria temperatura prima di immetterla nell'ambiente esterno;

- IL CONFEZIONAMENTO: deve essere effettuato nelle aziende di produzione, ovvero sul luogo di produzione, entro le ventiquattro ore successive alla produzione, sia per evitare le perdite di umidità che comprometterebbero le qualità organolettiche speciali del prodotto, sia perché, la perdita di umidità e l'eccessiva manipolazione durante il trasferimento determinerebbero la rottura e il danneggiamento delle diverse forme ottenute.

Art. 6.

(Legame con l'ambiente)

La domanda di riconoscimento della "Pasta di Gragnano" IGP è giustificata dalla reputazione e notorietà del prodotto. La "Pasta di Gragnano" infatti è conosciuta nel mondo per la tradizione e la storicità della propria produzione che avviene da sempre con l'utilizzo di trafile in bronzo. Quest'ultime conferiscono alla pasta la caratteristica rugosità superficiale, rendendola pertanto perfettamente riconoscibile al tatto ed al gusto e particolarmente adatta a condimenti e sughi della tradizione napoletana. Altresì, da secoli il particolare e tradizionale processo di essiccamento, un tempo eseguito su stenditoi all'aperto grazie al clima mediterraneo con l'opportuna umidità ed insolazione, ancora oggi viene curato con dedizione ed esperienza, tramandata di padre in figlio, dai maestri pastai gragnanesi che sono attenti ed abili, ieri come oggi, ad evitare una ripetuta esposizione al calore causa dell'essiccamento.

Gragnano fin dal '500 è conosciuto per la produzione di pasta di grano duro. L'importanza storica della produzione di pasta a Gragnano fu tale da influenzare la progettazione degli spazi urbani. Infatti, nella metà del 1800, in occasione della realizzazione di un nuovo piano urbanistico, la larghezza delle strade e l'altezza dei palazzi furono pianificati in modo da facilitare il fluire del vento e agevolare le operazioni di essiccatura della pasta.

Nel comune di Gragnano la produzione della pasta è sempre avvenuta utilizzando le trafile in bronzo. Questa particolarità ha stimolato la creazione da parte di artigiani di trafile di vario formato che hanno permesso la produzione di differenti formati di pasta, poi associati a vicende legate ad aneddoti o storie locali.

Inoltre, a Gragnano, l'acqua proveniente dai vicini Monti Lattari, è stata una risorsa da sempre presente in abbondanza. Tale risorsa, ha certamente favorito la produzione di pasta sia perché costituiva un ingrediente necessario da aggiungere alla semola per ottenere l'impasto della pasta, sia perché veniva utilizzata per far girare le macine dei mulini atti alla macinazione del grano e quindi alla produzione della farina.

Testimonianza di quanto esposto è la "Valle dei Mulini di Gragnano" dove ancora oggi è possibile ammirare i resti di tali manufatti un tempo utilizzati nel processo produttivo della "Pasta di Gragnano" grazie all'abbondanza dell'acqua della cittadina dei Monti Lattari.

Grazie alla sua consolidata tradizione nella produzione della pasta, la città di Gragnano oggi viene associata alla "Città della pasta".

A Gragnano, l'utilizzo della trafila in bronzo si è mantenuto nel tempo nonostante la diffusione delle trafile in teflon. Questo materiale benché permetta di facilitare il processo di produzione, non si concilia con le caratteristiche dell'antica produzione gragnanese a cui è legata la reputazione della "Pasta di Gragnano".

Il bronzo delle trafile nel corso della fase di estrusione riesce a trattenere l'impasto nei punti di contatto con la trafila stessa provocando delle micro asperità che permettono alla pasta, una volta cotta, di catturare e trattenere facilmente il sugo ed incrementano la superficie di contatto con le papille gustative esaltando anche la materia prima e conservando il tipico sapore di fragranza di grano.

Queste caratteristiche unite al gran numero di formati originali ideati dai pastai, fa sì che la "Pasta di Gragnano" sia molto apprezzata da chef di cucina e dai consumatori come testimoniato da articoli pubblicati su riviste di cucina e gastronomiche.

Inoltre, è da sottolineare la cura dei pastai di Gragnano nel controllare il corretto andamento della fase di essiccamento, retaggio dei tempi antichi, quando la pasta veniva posta su essiccatoi all'aperto tra le strade di Gragnano. Attraverso una corretta gestione della fase di essiccazione si migliora la tenuta alla cottura della pasta e si preserva la sua fragranza e il sapore.

Da anni si svolge a Gragnano una manifestazione tematica sulla pasta nella quale vengono rappresentati per le strade gli antichi processi di lavorazione della stessa le tradizioni locali.

I testi storici e la bibliografia relativa alla "Pasta di Gragnano" attestano che la produzione della "Pasta di Gragnano" risale al XVI – XVII secolo ed è indubbiamente legata e strettamente connessa alle vicende storiche che negli anni si sono succedute nel territorio di riferimento. Durante il Regno delle Due Sicilie a metà del secolo XIX, la fama della pasta gragnanese e dell'attività laboriosa e sapiente dei cittadini coinvolti in tale lavorazione, acquistò notorietà, tanto che nel luglio del 1845 il sovrano Ferdinando II, in visita ai pastifici gragnanesi, accompagnato dal sindaco dell'epoca, assaggiando la Pasta di Gragnano donatagli dai pastai locali esclamò "Cibo genuino, come genuini sono gli uomini di Gragnano".

Giunti ormai alle soglie dell'unità d'Italia, la feconda attività pastaia di Gragnano contava circa 100 pastifici che davano lavoro a ben il 70% della popolazione attiva gragnanese.

Dagli inizi del secolo scorso ad oggi la tradizione e la reputazione del prodotto hanno favorito lo sviluppo del settore, contribuendo alla nascita e al consolidamento dei pastifici più grandi ed importanti ancora oggi attivi nel territorio.

Art. 7.

(Controlli)

Il controllo per l'applicazione delle disposizioni del presente disciplinare è svolto da una struttura di controllo autorizzata, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/2006. La struttura di controllo prescelta per il controllo delle diverse fasi del processo produttivo della denominazione "Pasta di Gragnano" è Certiquality S.r.l. con sede in Via Gaetano Giardino n. 4, 20123 Milano, tel. 02 80691716.

Art. 8.

(Etichettatura)

Le confezioni utilizzate per la Pasta di Gragnano sono: astucci di cartone o sacchetti trasparenti, o confezioni realizzate con materiale di origine vegetale o altro materiale riciclabile, consentite dalle normative comunitarie. Le confezioni hanno un peso di 125gr, 250gr, 500 gr, o 1 kg, o 2 kg.

Sulle etichette apposte sulle confezioni medesime devono essere riportate, a caratteri di stampa chiari e leggibili, delle medesime dimensioni, le indicazioni:

a) "Pasta di Gragnano" e "Indicazione Geografica Protetta" o l'acronimo "I.G.P.";

b) il nome, la ragione sociale e l'indirizzo dell'azienda confezionatrice o produttrice;

c) il logo della denominazione da utilizzare in abbinamento inscindibile con la Indicazione Geografica Protetta.

E'consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento ad aziende, nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

Il logo della denominazione è composto da un cerchio di colore blu con all'interno la scritta circolare "PASTA DI GRAGNANO" in bianco e la dicitura "IGP" di colore bronzo. Il font utilizzato per il logo è TRAJAN..

Al centro del logo vi è stilizzata una mano che tiene un fascio di grano in colore oro.

Tutto il cerchio blu è contornato da raggi inclinati formati da spighe di grano.



La grandezza del logo sarà proporzionata alla dimensione della confezione, mantenendo inalterate le proprie proporzioni.

"PASTA DI GRAGNANO - IGP"



• PANTONE 7509 C

• PANTONE 282 C

Font usato TRAJAN

Indici colorimetrici: oro pantone 7509 C; blu pantone 282 C

È possibile utilizzare il logo della denominazione in versione bianco e nero, ovvero monocromatico o in negativo.

13A08969

DECRETO 25 ottobre 2013.

Autorizzazione al Laboratorio Consorzio volontario per la tutela dei vini Colli Euganei, in Vo, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Visto il decreto 3 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 309 del 29 dicembre 2009 con il quale al Laboratorio consorzio volontario per la tutela dei vini Colli Euganei, ubicato in Vo (Padova), piazzetta Martiri n. 10, è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;



Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 ottobre 2013;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 luglio 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - L'Ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Considerato che l'organismo Accredia - L'Ente italiano di accreditamento con nota datata 14 ottobre 2013, ha comunicato che il Comitato settoriale di accreditamento in data 16 luglio 2013 ha deliberato il rinnovo dell'accreditamento n. 0349 al Laboratorio consorzio volontario per la tutela dei vini Colli Euganei, ubicato in Vo (Padova), piazzetta Martiri n. 10;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il Laboratorio consorzio volontario per la tutela dei vini Colli Euganei, ubicato in Vo (Padova), piazzetta Martiri n. 10, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 12 ottobre 2017 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il Laboratorio consorzio volontario per la tutela dei vini Colli Euganei perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation.

Art. 4.

1. Il Laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 ottobre 2013

Il capo dipartimento: ESPOSITO



ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Tenore Zuccherino (10 - 75 % m/m)	OIV-MA-AS2-02 R2012
Acidità Volatile (0 - 2.5 g/l)	OIV-MA-AS313-02 R2009
Acido Sorbico (20 - 200 mg/l)	OIV-MA-AS313-14A R2009
Ceneri (0 - 5 g/l)	OIV-MA-AS2-04 R2009
Cloruri (0 - 0,3 g/l)	OIV-MA-AS321-02 R2009
Solfati (0,1 - 1,5 g/l)	OIV-MA-AS321-05A R2009
Sovrapressione (0 - 588,4 kPa)	OIV-MA-AS314-02 R2003
Acidità Totale (3 - 10 g/l)	OIV-MA-AS313-01 R2009
Biossido di Zolfo (0 - 260 mg/l)	OIV-MA-AS323-04B R2009
Estratto Secco Totale (0 - 527,8 g/l)	OIV-MA-AS2-03B R2012
Estratto non Riduttore (da calcolo) (0-527,8 g/l)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Glucosio e Fruttosio (0,4 - 250 g/l)	OIV-MA-AS311-02 R2009
Massa Volumica e Densità Relativa a 20°C (0,98800 - 1,08000 g/ml)	OIV-MA-AS2-01A par. 6 R2012
Titolo Alcolometrico Volumico (4 - 18 % vol)	OIV-MA-AS312-01A par. 4 C R2009
Titolo Alcolometrico Volumico Totale (da calcolo) (4 - 40 %vol)	OIV-MA-AS312-01A par. 4 C R2009 + OIV-MA-AS311-02 R2009
pH (2,80 - 4,20)	OIV-MA-AS313-15 R2011

13A08928

DECRETO 25 ottobre 2013.

Autorizzazione al laboratorio D.V.L. di Della Pina Fabrizio, in Torre del Lago Puccini - Viareggio, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

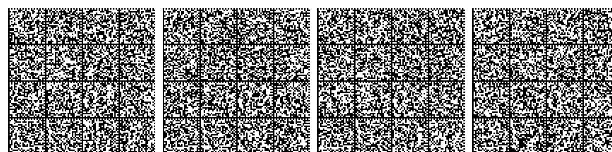
IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11 del sopra citato regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;



Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto 14 gennaio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 27 del 3 febbraio 2010 con il quale il laboratorio D.V.L. di Della Pina Fabrizio, ubicato in Torre del Lago Puccini - Viareggio (Lucca), via Aurelia Sud n. 592/L, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 ottobre 2013;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 12 settembre 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - L'Ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Considerato che l'organismo Accredia - L'Ente italiano di accreditamento con nota datata 11 ottobre 2013, ha comunicato che il Comitato settoriale di accreditamento in data 12 settembre 2013 ha deliberato il rinnovo dell'accreditamento n. 0967 al laboratorio D.V.L. di Della Pina Fabrizio, ubicato in Torre del Lago Puccini - Viareggio (Lucca), via Aurelia Sud n. 592/L;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio D.V.L. di Della Pina Fabrizio, ubicato in Torre del Lago Puccini - Viareggio (Lucca), via Aurelia Sud n. 592/L, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 12 ottobre 2017 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio D.V.L. di Della Pina Fabrizio perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 ottobre 2013

Il capo dipartimento: ESPOSITO



ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Cere e metil ed etil esteri degli acidi grassi - Waxes and fatty acids methyl and ethyl esters	Reg. CEE 2568/1991 allegato XX + Reg. CE 61/2011
Acidità - Acidity (>0,01 % m/m acido oleico)	Reg. CEE 2568/1991 allegato II + Reg. CE 702/2007
Esteri metilici degli acidi grassi - Fatty acids methyl esters (>0,01%)	Reg. CE 796/2002 allegato XB + Reg. CEE 2568/1991 allegato XA + Reg. CEE 1429/1992
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto - Spectrophotometric investigation in the ultraviolet	Reg. CEE 2568/1991 allegato IX + Reg. CEE 183/1993
Acidità, numero di acidità - Acidity, acid value (>0,01%)	UNI EN ISO 660:2009
Esteri metilici degli acidi grassi - Fatty acids methyl esters (>0,01%)	UNI EN ISO 12966-2:2011 + UNI EN ISO 5508:1998
Numero di perossidi - Peroxide value (>0,2 meqO2/Kg)	Reg. CEE 2568/1991 allegato III

13A08929

DECRETO 25 ottobre 2013.

Autorizzazione al laboratorio BonassisaLab S.r.l., in Foggia, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)* e che all'art. 185-*quinquies* prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Visto il decreto 13 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (S.O.) n. 277 del 27 novembre 2009 con il quale al laboratorio BonassisaLab S.r.l., ubicato in Foggia, S.S. 684,300 Zona ASI sn è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;



Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 ottobre 2013;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 12 settembre 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Considerato che l'organismo ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento con nota datata 14 ottobre 2013, ha comunicato che il Comitato settoriale di accreditamento in data 12 settembre 2013 ha deliberato il rinnovo dell'accreditamento n. 0328 al laboratorio BonassisaLab S.r.l., ubicato in Foggia, S.S. 684,300 Zona ASI sn;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio BonassisaLab S.r.l., ubicato in Foggia, S.S. 684,300 Zona ASI sn, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 12 ottobre 2017 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio BonassisaLab S.r.l. perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 ottobre 2013

Il capo dipartimento: ESPOSITO



ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2009
Anidride solforosa	OIV-MA-AS323-04B R2009
Ceneri	OIV-MA-AS2-04 R2009
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2009 pag. 23-32
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2009
Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2012
Zuccheri riduttori	OIV-MA-AS311-01A R2009
pH	OIV-MA-AS313-15 R2011

13A08944

DECRETO 25 ottobre 2013.

Autorizzazione al laboratorio BonassisaLab S.r.l., in Foggia, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto l'art. 16, comma 1 del predetto regolamento (UE) n. 1151/2012 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11 del sopra citato regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti Organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto 13 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (S.O.) n. 277 del 27 novembre 2009 con il quale al laboratorio BonassisaLab S.r.l., ubicato in Foggia, S.S. 684,300 Zona ASI sn è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 ottobre 2013;



Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 12 settembre 2013 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Considerato che l'organismo ACCREDIA – L'Ente Italiano di Accreditamento con nota datata 14 ottobre 2013, ha comunicato che il Comitato settoriale di accreditamento in data 12 settembre 2013 ha deliberato il rinnovo dell'accreditamento n. 0328 al laboratorio BonassisaLab S.r.l., ubicato in Foggia, S.S. 684,300 Zona ASI sn;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio BonassisaLab S.r.l., ubicato in Foggia, S.S. 684,300 Zona ASI sn, è autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 12 ottobre 2017 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio BonassisaLab S.r.l. perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA – European Cooperation for Accreditation.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 ottobre 2013

Il capo dipartimento: ESPOSITO



ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
1,2 Digliceridi	NGD C87 2005
Acidità	Reg. CEE 2568/1991 allegato II + Reg. CE 702/2007
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg. CEE 2568/1991 allegato IX + Reg. CEE 183/1993
Biofenoli	NDG C89 2010
Esteri metilici degli acidi grassi	Reg. CEE 796/2002 allegato XB + Reg. CEE 2568/1991 allegato XA + Reg. CEE 1429/1992
Determinazione del contenuto di Cere e metil ed etil esteri degli acidi grassi	Reg. CEE 2568/1991 allegato XX + Reg. UE 61/2011
Numero di perossidi	Reg. CEE 2568/1991 allegato III

13A08945

DECRETO 25 ottobre 2013.

Individuazione degli interventi prioritari per la realizzazione di iniziative di sostegno dell'attività ittica nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015 cui dare attuazione nella corrente annualità e determinazione dei requisiti soggettivi ed oggettivi, delle modalità di presentazione dei progetti, del contributo massimo concedibile a ciascun progetto e di altre norme procedurali per la concessione delle risorse finanziarie.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 105 del 27 febbraio 2013 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante "Modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura";

Visto l'art. 2 comma 5-undecies della legge 26 febbraio 2011, n. 10 recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, che individua i soggetti attuatori in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013 – 2015;

Visto il "Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013 – 2015" adottato con decreto del Ministro n. 1223 del 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 29 marzo 2013, registro n. 3, foglio n. 142, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 18 giugno 2013;

Considerata la dotazione finanziaria inerente l'annualità 2013 di cui al capitolo 7080/3 "Contributi per iniziative a sostegno dell'attività ittica";

Vista la legge del 7 agosto 1990 n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto in particolare l'art. 12 della suddetta legge che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;



Visto il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 23 luglio 1992, nel quale si afferma che, per realizzare l'esigenza di trasparenza ed imparzialità cui è preordinato l'art. 12 della legge n. 241/90 l'Amministrazione può procedere nella forma del decreto ministeriale senza che quest'ultimo rivesta natura regolamentare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2013 in corso di registrazione con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto l'incarico di Direttore Generale ad interim della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

Ritenuto di dover individuare gli interventi prioritari per la realizzazione di iniziative di sostegno dell'attività ittica nell'ambito del Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013 – 2015 cui dare attuazione nella corrente annualità e di determinare i requisiti soggettivi e oggettivi, le modalità di presentazione dei progetti, il contributo massimo concedibile a ciascun progetto e altre norme procedurali per la concessione delle risorse finanziarie;

Decreta:

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente decreto individua gli interventi prioritari per la realizzazione di iniziative di sostegno dell'attività ittica nell'ambito del Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013 – 2015 cui dare attuazione nella corrente annualità e determina i requisiti soggettivi e oggettivi, le modalità di presentazione dei progetti, il contributo massimo concedibile a ciascun progetto e altre norme procedurali per la concessione delle risorse finanziarie.

2. Per l'annualità 2013 sono individuati per l'esecuzione del Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013 – 2015 i seguenti interventi per la realizzazione di iniziative di sostegno dell'attività ittica:

a) Realizzazione di un sistema di raccolta delle informazioni, in coerenza con le norme comunitarie che prevedono un monitoraggio della pesca sportiva e ricreativa per una corretta gestione delle risorse ittiche.

b) Realizzazione di un sistema di regolamentazione della pesca sportiva e ricreativa al fine di contrastare la pesca illegale.

c) Iniziative di armonizzazione delle relazioni tra mondo della pesca sportiva e ricreativa e mondo della pesca professionale anche ai fini della valorizzazione del territorio e della formazione.

d) Definizione di nuove strategie di mercato, nuove opportunità competitive e occupazionali, nuove forme organizzative, nuove fonti energetiche per la valorizzazione del territorio e delle comunità costiere.

3. I programmi, a pena di inammissibilità, non devono riguardare l'esecuzione di attività che costituiscano oggetto di progetti già completati o in corso di realizzazione e già finanziati a totale copertura da altri enti o dallo stesso Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali ed i contributi di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche sulle stesse spese ammissibili.

Art. 2.

Beneficiari

1. Per le iniziative di cui all'art. 1, comma 2, lettera *a)*, *b)* e *c)* possono accedere ai contributi le Associazioni attive nell'ambito della pesca sportiva e ricreativa.

2. Per le iniziative di cui all'art. 1, comma 2, lettera *d)* possono accedere ai contributi i soggetti privati in possesso di adeguate conoscenze del settore ittico in relazione alla natura delle attività del progetto presentato.

3. Non possono accedere al contributo soggetti che abbiano già ottenuto nella corrente annualità la concessione di finanziamenti nell'ambito del Programma Nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013 – 2015.

4. Per ciascuna delle iniziative individuate dall'art. 1, comma 2, lettera *a) b)*, *c)* e *d)* del presente decreto, può essere presentato, a pena di inammissibilità, un unico progetto da parte del medesimo soggetto.

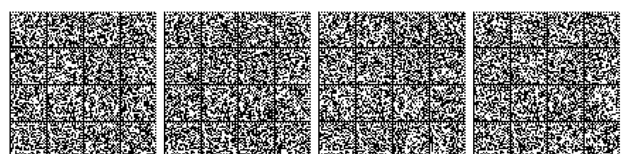
Art. 3.

Presentazione dei progetti

1.Ciascun progetto dovrà pervenire presso l'Ufficio di segreteria della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – EX PEMAC IV – Viale dell'Arte n. 16 – 00144 Roma (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 17,00) entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Sono considerati irricevibili i plichi pervenuti oltre il termine di scadenza di cui al precedente comma, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale.

3. Ciascun progetto deve pervenire all'Amministrazione, in un unico plico, chiuso e sigillato. Sul plico deve essere apposta l'indicazione del mittente, la denominazione del progetto nonché l'ulteriore indicazione di quanto segue: "Iniziative a sostegno dell'attività ittica".



4. Nel plico dovrà essere inserita la seguente documentazione:

a) progetto in triplice copia;

b) copia di atto costitutivo e statuto aggiornati;

c) autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, corredata di fotocopia del documento d'identità, con cui il legale rappresentante dichiara che il progetto non costituisce duplicato di progetti già effettuati o in corso di realizzazione e già finanziati da questa Direzione e da altri Enti;

d) dettagliato curriculum vitae del soggetto che presenta il progetto e del personale impiegato per l'esecuzione del progetto, redatto nelle forma dell'autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

5. Nel progetto dovranno essere esplicitati i seguenti punti:

descrizione delle attività oggetto dell'iniziativa;

obiettivi che si intendono realizzare;

durata e fasi di realizzazione;

iniziative previste per la divulgazione, la pubblicazione e il trasferimento dei risultati;

piano di spesa dettagliato articolato per ciascuna singola attività prevista dalla proposta tecnica, distinto in singole voci di spesa. Per ciascuna voce di spesa, occorre inoltre fornire:

a) una breve descrizione del costo da sostenere (es. consulente esterno per somministrazione e analisi dei questionari atti a rilevare le esigenze di formazione dei destinatari);

b) l'unità di misura considerata per il calcolo del costo (es. ore di lavoro);

c) la quantità necessaria in relazione all'unità di misura prescelta (es. 10, in relazione alle ore di lavoro);

d) il costo unitario (es. euro 30, equivalente al costo di un'ora di lavoro, riferito al personale interno o esterno che si dichiara di utilizzare per quell'attività);

e) il costo totale (es. euro 300, dato dalla moltiplicazione fra la quantità e il costo unitario);

f) eventuali spese generali, ammissibili nella misura massima del 8% precisando le voci di costo da intendersi ricomprese nelle medesime.

6. I proponenti sono tenuti a fornire in qualsiasi momento tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari e richiesti dall'Amministrazione. Tutto il materiale documentale fornito dai proponenti sarà gestito dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente e verrà utilizzato esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed amministrativi di propria competenza inerenti la presente procedura.

Art. 4.

Valutazione dei progetti

1. I programmi presentati sono esaminati da una Commissione appositamente nominata con provvedimento del Direttore generale delle pesca marittima e dell'acquacoltura che procede alla verifica della documentazione presente nel plico ed alla valutazione in conformità a quanto previsto nei commi che seguono. Le spese di funzionamento della Commissione di valutazione, determinate forfettariamente in euro 2.000,00, sono a carico di ciascun beneficiario.

2. La Commissione provvede a valutare i programmi presentati, per ciascuna delle iniziative individuate dall'art. 1, comma 2, lettera *a) b)*, *c)* e *d)* del presente decreto, attribuendo un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti, così ripartito:

qualità della proposta tecnica (massimo 80, minimo 45);

qualità della proposta economica (massimo 20).

3. Tali punteggi sono assegnati sulla base di una scheda di valutazione predisposta al momento della prima riunione di insediamento della Commissione stessa, redatta sulla base dei criteri di seguito riportati.

4. Qualità della proposta tecnica:

a) completa e dettagliata descrizione del progetto: fino a 10 punti;

b) pertinenza dell'azione e coerenza del progetto con gli ambiti di intervento di cui all'art. 1, comma 2 del presente decreto: fino a 10 punti;

c) trasferibilità e ripetibilità dei risultati attesi e loro misurabilità: fino a 10 punti;

d) innovatività delle strategie proposte per il sostegno dell'attività ittica: fino a 10 punti;

e) qualità ed efficacia delle attività: fino a 10 punti;

f) ricadute attuative del progetto in termini di diffusione territoriale: fino a 10 punti;

g) qualificazione tecnica, in relazione all'ambito di intervento del progetto, del soggetto che presenta il progetto e del personale impiegato per l'esecuzione dello stesso: fino a 10 punti;

h) efficacia delle modalità individuate per la diffusione dei risultati: fino a 10 punti.

5. Qualità della proposta economica:

a) congruità e coerenza della proposta economica con la proposta tecnica (punteggio massimo 10 punti);

b) dettagliata, chiara e completa descrizione dei costi delle singole voci di spesa (punteggio massimo 10 punti).

6. Sulla base del punteggio assegnato è redatta una graduatoria dei progetti, articolata in sub-graduatorie per ciascuna delle iniziative individuate dall'art. 1, comma 2, lettera *a) b)*, *c)* e *d)* di cui al presente provvedimento. La graduatoria è approvata con decreto del direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e pubblicata



sul sito internet www.politicheagricole.gov.it. I progetti che non ottengono il punteggio minimo sopra indicato per l'offerta tecnica sono ritenuti non ammissibili.

7. Pubblicata la graduatoria, il Ministero predispone i decreti di concessione, scorrendo le sub-graduatorie di cui al paragrafo precedente orizzontalmente in considerazione, prioritariamente, della posizione in sub-graduatoria ed, a parità di posizione, del punteggio più alto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2013 nell'ambito del capitolo 7080/3 "Contributi per iniziative a sostegno dell'attività ittica" di questo Ministero.

Art. 5.

Massimale di intervento e modalità di erogazione del finanziamento

1. I progetti inseriti in graduatoria saranno ammessi a contributo, fino a concorrenza delle disponibilità finanziarie del pertinente capitolo di bilancio, nella misura massima del 97% dell'importo di cui al piano finanziario presentato e ritenuto ammissibile, con un massimale di intervento pari ad Euro 50.000,00 per ciascun progetto. Nell'ipotesi in cui la dotazione finanziaria residua non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo nella percentuale massima sopra indicata, si procederà alla determinazione del contributo stesso attraverso l'assegnazione di una percentuale proporzionale alle risorse disponibili.

2. I contributi di cui al comma 1 possono, su richiesta, essere erogati secondo le seguenti modalità:

a) il 50% come anticipazione dopo la registrazione del decreto di concessione, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria;

b) la liquidazione del restante 50% a seguito della presentazione di dettagliata relazione conclusiva e previa approvazione da parte dell'Unità di controllo di cui al successivo comma 5 preposta all'esame della rendicontazione amministrativo contabile relativa alle spese sostenute.

3. Eventuali variazioni di spesa che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione del programma, non possono comunque determinare l'aumento del contributo.

4. Devono essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Ministero, le variazioni compensative tra voci di spesa che risultino superiori al 10% dell'importo delle voci di spesa interessate, fermo restando l'importo complessivamente approvato a preventivo.

5. La certificazione delle spese viene effettuata da apposita Unità di controllo nominata dal Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Art. 6.

Tempi di realizzazione dei progetti

1. I progetti dovranno essere conclusi entro un termine massimo di dodici mesi dalla notifica di ammissione al contributo.

2. L'amministrazione erogante potrà valutare la concessione di una proroga per la conclusione dei lavori, per un periodo massimo di sei mesi per motivate e dimostrate ragioni connesse esclusivamente a motivazioni tecniche e realizzative dei progetti.

Art. 7.

Revoche e controlli

1. L'approvazione del progetto è revocata nel caso in cui la stessa approvazione risulti avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli documentali e visite ispettive per accertare la veridicità delle dichiarazioni, la regolarità della documentazione presentata, nonché l'attuazione delle iniziative sovvenzionate.

2. Se da controlli successivi all'erogazione del contributo si accerta che la concessione è avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi si procede alla revoca del contributo. Quest'ultima comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca.

3. Ai fini del controllo documentale deve essere tenuta disponibile, presso il soggetto beneficiario, tutta la documentazione relativa alle attività svolte e rendicontate per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutti i dati che saranno richiesti dalla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ai fini dell'attività di monitoraggio e controllo.

4. Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente decreto è di competenza del Foro di Roma.

Art. 8.

Informativa sul trattamento dei dati personali e pubblicità

1. I dati acquisiti in esecuzione del presente decreto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i dati sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

2. Il presente decreto, inviato all'Organo di controllo per la registrazione, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e divulgato attraverso il sito Internet www.politicheagricole.it

Roma, 25 ottobre 2013

Il direttore generale ad interim
GATTO

13A08954



DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

DELIBERA 25 settembre 2013.

Integrazioni alla Delibera n. 24 del 23 maggio 2013 concernente «Indicazioni alle stazioni appaltanti, alle SOA e alle imprese in materia di emissione dei certificati di esecuzione lavori». (Delibera n. 35).

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 40, comma 3, lett. *b)* del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (d'ora innanzi "Codice") che, in tema di qualificazione per eseguire lavori pubblici, dispone che tra i requisiti tecnico-organizzativi rientrano i certificati rilasciati alle imprese esecutrici di lavori pubblici (d'ora innanzi "CEL") da parte delle stazioni appaltanti;

Visto l'art. 8, comma 7, lett. *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (d'ora innanzi "Regolamento") per il quale le stazioni appaltanti inseriscono nel casellario informatico, secondo le modalità telematiche previste dall'Autorità, i CEL entro 30 giorni dalla richiesta dell'esecutore;

Visto l'art. 83, comma 7, del Regolamento ai sensi del quale, qualora le SOA nell'attività di attestazione rilevano l'esistenza di CEL non presenti nel casellario informatico, provvedono a darne comunicazione alle stazioni appaltanti e all'Autorità per gli eventuali provvedimenti da emanarsi ai sensi dell'art. 6, comma 11, del Codice;

Visto l'art. 83, comma 7, del Regolamento, ultimo periodo, che sancisce che i CEL non sono utilizzabili fino al loro inserimento nel casellario informatico;

Vista la deliberazione n. 24 del 23 maggio 2013 e le prescrizioni ivi contenute, con particolare riferimento al punto 5. il quale, nel fornire indicazioni alle stazioni appaltanti, alle SOA e alle imprese in materia di emissione dei certificati di esecuzione lavori utilizzabili ai fini della qualificazione, prevede che "Il procedimento previsto nei precedenti articoli riguarda tutti i CEL utili ai fini della qualificazione dell'impresa, indipendentemente dalla loro data di emissione";

Viste le previsioni normative di cui all'art. del decreto del Presidente della Repubblica. n. 34/2000, abrogato in seguito all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, ove era previsto che "I certificati rilasciati alle imprese esecutrici dei lavori sono trasmessi in copia, a cura delle stazioni appaltanti, all'Osservatorio";

Considerata l'esigenza di semplificazione del processo di partecipazione, qualificazione e verifica dei requisiti per l'aggiudicazione di appalti pubblici avvertita da tutti gli attori del sistema, di ridurre i costi, accelerare e rendere più trasparente il processo di gara;

Ritenuto pertanto di fornire ulteriori indicazioni ai soggetti interessati in ordine alla corretta emissione dei CEL al fine di dare attuazione all'art. 83, comma 7, del Regolamento, a parziale rettifica della delibera n. 24 del 23 maggio 2013, i cui contenuti vengono comunque integralmente ribaditi e confermati, ad eccezione delle modifiche di cui alla presente delibera;

Delibera

di sostituire il punto 5. della deliberazione n. 24 del 23 maggio 2013 e le prescrizioni ivi contenute, con l'introduzione della seguente formulazione:

5. È ammessa la possibilità dell'utilizzo in sede di attestazione di certificati già rilasciati in forma cartacea prima del luglio 2006, previa conferma scritta circa la veridicità degli stessi da parte della stazione appaltante, fermo restando che in mancanza di tale conferma in forma scritta sia sotto il profilo formale che sostanziale da parte del soggetto emittente, passibile di sanzione ex art. 6 comma 11 del Codice, i CEL non potranno essere utilizzati.

Roma, 25 settembre 2013

Il Presidente
SANTORO

Il Consigliere relatore
BERARDUCCI

Depositato presso la segreteria del Consiglio in data 29 ottobre 2013

Il Segretario
ESPOSITO

13A08963

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 19 luglio 2013.

Fondo sanitario nazionale 2010 - ripartizione tra le regioni delle risorse vincolate per l'assistenza agli Hanseniani e ai loro familiari a carico. (Delibera n. 47/2013).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 31 marzo 1980, n. 126, e successive modificazioni e integrazioni, che detta gli indirizzi alle Re-



gioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale;

Vista la legge 27 ottobre 1993, n. 433, che rivaluta il sussidio di cui alla citata legge n. 126/1980 e ne dispone automatico adeguamento al tasso di inflazione programmato;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che all'art. 115, comma 1, lettera *a)*, dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 32, comma 16 che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che all'art. 1, comma 830, fissa la misura del concorso a carico della regione Sicilia nell'ordine del 49,11 per cento e al comma 836 stabilisce che la regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la propria delibera del 5 maggio 2011, n. 25 (*G.U.* n. 223 del 24 settembre 2011), e in particolare il punto 2.9 del deliberato che, nel ripartire le disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale relative all'anno 2010, dispone l'accantonamento della somma di 3.550.000,00 euro per l'assistenza e cura dei soggetti affetti dal morbo di Hansen e loro familiari;

Vista la nota del Ministro della salute del 10 luglio 2013, n. 17928, con la quale è stata trasmessa la proposta di riparto tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana delle risorse vincolate per l'assistenza ai soggetti affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari a carico a valere sulle disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2010;

Tenuto conto che nella citata proposta del Ministro della salute viene precisato che la regione Emilia-Romagna ha dichiarato di non aver erogato sussidi a soggetti hanseniani e che pertanto la medesima Regione non riceve alcuna assegnazione di risorse;

Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita nella seduta dell'11 aprile 2013, (Rep. atti n. 75/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata in *G.U.* n. 122/2012), da cui è emerso che le risorse effettivamente erogate alle Regioni, a titolo di rimborso, per il finanziamento di sussidi economici ai soggetti affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari, risultano sistematicamente inferiori a quelle allo scopo accantonate e ritenuta pertanto opportuna, in occasione di futuri riparti, una revisione degli importi accantonati;

Vista la odierna nota n. 3059-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le osservazioni riportate nella presente delibera;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2010 vincolate all'erogazione di provvidenze a favore dei soggetti affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari a carico, pari a 3.550.000,00 euro, viene assegnata alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana la somma di 1.509.964,88 euro a fronte delle richieste pervenute e tenendo conto della quota di compartecipazione a carico della medesima Regione Siciliana pari a 156.108,32 euro.

2. La somma di 2.040.035,12 euro - risultante dalla differenza tra le disponibilità di 3.550.000,00 euro di cui al precedente punto 1 e le risorse assegnate con la presente delibera pari a 1.509.964,88 euro - costituisce un'economia per il bilancio dello Stato e non può essere oggetto di assegnazione, ad altro titolo, a favore delle Regioni.

3. Il predetto importo di 1.509.964,88 euro è ripartito tra le Regioni di cui al precedente punto 1 secondo quanto indicato nella seguente tabella:



FSN 2010 - Rimborsi alle Regioni del sussidio ai soggetti affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari a carico

(Legge n. 126/1980)

Importi in euro

REGIONI	IMPORTI DA RIMBORSARE
PIEMONTE	25.897,32
LOMBARDIA	13.939,65
VENETO	24.871,40
LIGURIA	135.552,81
TOSCANA	44.459,20
UMBRIA	17.943,40
MARCHE	4.425,00
LAZIO	86.373,58
ABRUZZO	13.422,79
MOLISE	10.908,00
CAMPANIA	120.869,68
PUGLIA	599.320,61
BASILICATA	13.264,10
CALABRIA	236.950,84
SICILIA	161.766,50
TOTALE	**1.509.964,88**

* La quota della Regione Siciliana ammonterebbe a 317.874,82 euro, ma ai sensi del comma 830 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) compartecipa al finanziamento in ragione del 49,11% e, quindi, per un importo pari a 156.108,32 euro.

Roma, 19 luglio 2013

Il Presidente: LETTA

Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9 Economia e finanze, foglio n. 12

13A08961



DELIBERA 19 luglio 2013.

Fondo sanitario nazionale 2011 - ripartizione tra le regioni delle risorse vincolate per l'assistenza agli Hanseniani e ai loro familiari a carico. (Delibera n. 48/2013).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 31 marzo 1980, n. 126, e successive modificazioni e integrazioni, che detta gli indirizzi alle Regioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale;

Vista la legge 27 ottobre 1993, n. 433, che rivaluta il sussidio di cui alla citata legge n. 126/1980 e ne dispone automatico adeguamento al tasso di inflazione programmato;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che all'art. 115, comma 1, lettera *a)*, dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 32, comma 16 che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la regione Valle d'Aosta e la regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che all'art. 1, comma 830, fissa la misura del concorso a carico della Regione Sicilia nell'ordine del 49,11 per cento e al comma 836 stabilisce che la Regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la propria delibera del 20 gennaio 2012, n. 15 (*G.U.* n. 95/2012, errata corrige nel n. 148/2012), e in particolare il punto 3.9 del deliberato che, nel ripartire le disponibilità del Fondo sanitario nazionale relative all'anno 2011, dispone l'accantonamento della somma di 3.550.000,00 euro per l'assistenza e cura dei soggetti affetti dal morbo di Hansen e loro familiari;

Vista la nota del Ministro della salute del 10 luglio 2013, n. 17928, con la quale è stata trasmessa la proposta di riparto tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana delle risorse vincolate per l'assistenza ai soggetti affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari a carico a valere sulle disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2011;

Tenuto conto che nella citata proposta del Ministro della salute viene precisato che la regione Emilia-Romagna ha dichiarato di non aver erogato sussidi a soggetti hanseniani e che pertanto la medesima Regione non riceve alcuna assegnazione di risorse;

Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita nella seduta dell'11 aprile 2013, (Rep. atti n. 76/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata in *G.U.* n. 122/2012), da cui è emerso che le risorse effettivamente erogate alle Regioni, a titolo di rimborso, per il finanziamento di sussidi economici ai soggetti affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari, risultano sistematicamente inferiori a quelle allo scopo accantonate e ritenuta pertanto opportuna, in occasione di futuri riparti, una revisione degli importi accantonati;

Vista la odierna nota n. 3059-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le osservazioni riportate nella presente delibera;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2011 vincolate all'erogazione di provvidenze a favore dei soggetti affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari a carico, pari a 3.550.000,00 euro, viene assegnata alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana la somma di 1.491.187,14 euro a fronte delle richieste pervenute e tenendo conto della quota di compartecipazione a carico della medesima Regione Siciliana pari a 146.738,83 euro.

2. La somma di 2.058.812,86 euro - risultante dalla differenza tra le disponibilità di 3.550.000,00 euro di cui al precedente punto 1 e le risorse assegnate con la presente delibera pari a 1.491.187,14 euro — costituisce un'economia per il bilancio dello Stato e non può essere oggetto di assegnazione, ad altro titolo, a favore delle Regioni.

3. Il predetto importo di 1.491.187,14 euro è ripartito tra le Regioni di cui al precedente punto 1 secondo quanto indicato nella seguente tabella:



FSN 2011 - Rimborsi alle Regioni del sussidio ai soggetti affetti dal morbo di Hansen e ai loro familiari a carico

(Legge n. 126/1980)

Importi in euro

REGIONI	ASSEGNAZIONE
PIEMONTE	26.050,63
LOMBARDIA	13.976,15
VENETO	25.061,20
LIGURIA	125.011,65
TOSCANA	45.118,60
UMBRIA	18.213,50
MARCHE	3.907,00
LAZIO	94.960,66
ABRUZZO	39.817,26
MOLISE	10.171,00
CAMPANIA	116.106,63
PUGLIA	601.309,93
BASILICATA	13.461,20
CALABRIA	205.964,33
SICILIA *	152.057,40
TOTALE	**1.491.187,14**

* La quota della Regione Siciliana ammonterebbe a 298.796,23 euro, ma ai sensi del comma 830 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) compartecipa al finanziamento in ragione del 49,11% e, quindi, per un importo pari a 146.738,83 euro.

Roma, 19 luglio 2013

Il Presidente: LETTA

Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9 Economia e finanze, foglio n. 13

13A08962



GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

DELIBERA 10 ottobre 2013.

Provvedimento prescrittivo in materia di trattamento dei dati personali effettuato mediante l'utilizzo di call center siti in Paesi al di fuori dell'Unione europea. (Delibera n. 444).

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vice presidente, della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano, componenti e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196, di seguito Codice) e, in particolare, gli artt. 42, 43, 44 e 45;

Vista la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati;

Visto l'art. 24-*bis* del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con legge 7 agosto 2012, n.134;

Viste le segnalazioni e le richieste di chiarimento pervenute in materia di trattamento dei dati personali effettuato da call center ubicati all'estero anche in conseguenza delle disposizioni introdotte dal citato art. 24-*bis*;

Ritenuto necessario assicurare le opportune garanzie al trattamento dei dati effettuato da parte di call center situati fuori dal territorio dell'Unione europea utilizzati da titolari italiani per fornire servizi di assistenza ai clienti/utenti o per attività promozionale tramite chiamate con operatore (telemarketing);

Viste le osservazioni dell'Ufficio, formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento n. 1/2000;

Relatore la dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici;

1. Premessa

L'importanza dell'attività svolta dai call center, da sempre utilizzati sia per le attività di assistenza ai clienti o agli utenti di pubblici servizi sia per quelle dirette all'acquisizione di nuovi clienti, è aumentata negli ultimi anni in quanto consente di fornire numerosi servizi contenendo i costi e offrendo agli utenti un canale più immediato di contatto.

La necessità di soddisfare richieste sempre più specifiche dei committenti e l'inevitabile ricerca del contenimento dei costi, hanno portato negli ultimi anni al trasferimento di molte commesse verso call center con sede fuori dal territorio nazionale ed in particolare in paesi non appartenenti all'Unione europea. Questa tendenza mette in luce possibili criticità sulle modalità di trattamento dei dati da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti con specifico riferimento a quelli svolti al di fuori dei confini europei dove non sono assicurate le adeguate garanzie per i diritti degli interessati previste dalla normativa comunitaria.

2. Trasferimento dei dati personali all'estero

La direttiva 95/46/CE fornisce, agli artt. 25 e 26, una serie di prescrizioni atte a garantire che, pur nel rispetto della necessaria e imprescindibile libertà di circolazione dei dati personali all'interno della Comunità europea, vengano salvaguardati i diritti fondamentali delle persone. Il recepimento della direttiva nei singoli ordinamenti, dunque, fa sì che tutti gli Stati membri possano assicurare un equivalente livello di tutela del trattamento.

Conseguentemente la disciplina nazionale condiziona il trasferimento dei dati, anche temporaneo, verso un Paese terzo che non garantisca un livello di protezione adeguato (artt. 42, 43 e 45 del Codice) all'adozione di stringenti misure. È infatti previsto che il trasferimento sia consentito se autorizzato dal Garante qualora il livello di garanzia offerto dal Paese terzo sia stato ritenuto idoneo da apposite decisioni della Commissione europea oppure qualora il titolare presti opportune garanzie in sede contrattuale mediante l'adozione di regole di condotta infragruppo (le cosiddette binding corporate rules, *BCR)* o mediante la sottoscrizione fra le parti delle clausole contrattuali tipo previste dalle relative decisioni della Commissione europea (art. 44 del Codice).

In relazione a tale ultima ipotesi la Commissione europea ha adottato quattro decisioni contenenti altrettanti set di clausole:

per il trasferimento dei dati da un titolare stabilito nel territorio europeo ad un altro titolare stabilito in un Paese extra-UE, sono state adottate le decisioni 2001/497/CE (pubblicata sulla G.U.C.E. L 181/19 del 4 luglio 2001), contenente un primo insieme di clausole tipo e la decisione 2004/915/CE (pubblicata sulla G.U.U.E. L 385/74 del 29 dicembre 2004), contenente il secondo insieme di clausole; i titolari possono utilizzare gli insiemi alternativamente;

per il trasferimento dei dati da un titolare stabilito nel territorio europeo ad un responsabile stabilito in un Paese extra-UE, è stata adottata la decisione 2002/16/CE (pubblicata sulla G.U.C.E. L 6/52 del 10 gennaio 2002) abrogata a decorrere dal 15 maggio 2010 dalla decisione 2010/87/UE (pubblicata sulla G.U.U.E. L 39/5 del 12 febbraio 2010).

Le suddette decisioni introducono nuove definizioni: "esportatore" è il titolare che trasferisce i dati personali e "importatore" è il responsabile o il titolare stabilito nel Paese terzo che riceve i dati. La decisione 2010/87/UE in particolare, prende in esame l'eventualità del subappalto effettuato in conseguenza di un rapporto contrattuale fra un titolare stabilito nella Unione europea ed un responsabile, residente in un Paese extra-UE che non fornisca adeguate garanzie, il quale affidi il trattamento ad un soggetto terzo, anch'esso residente in un Paese extra-UE; tale decisione, in particolare, definisce "sub-incaricato" il soggetto designato dall'importatore che si impegni a ricevere i dati dall'importatore stesso per trattarli secondo le istruzioni dell'esportatore. È previsto inoltre che il subcontratto possa effettuarsi, previo consenso scritto dell'esportatore, solo se l'importatore faccia sottoscrivere al sub-incaricato le medesime clausole contrattuali tipo e fermo restando che l'importatore rimane l'unico



responsabile nei confronti dell'esportatore per eventuali inadempimenti da parte del sub-incaricato.

Queste indicazioni, tuttavia, valgono solo (ai sensi del considerando 23 della decisione 2010/87/UE) nel caso in cui l'importatore che trasmette i dati ad un sub-incaricato, sia stabilito in un Paese non appartenente all'Unione europea; tuttavia è più frequente, nell'attuale situazione di mercato dei call center, la condizione per cui l'importatore sia residente all'interno dell'Unione europea e subappalti tutto o parte del trattamento ad un soggetto terzo extracomunitario. Al fine di dare risposta ai numerosi quesiti conseguenti proprio l'esclusione di questa particolare condizione, il Gruppo "Articolo 29" dei Garanti europei ha adottato il documento WP 176 del 12 luglio 2010 (in www.garanteprivacy.it, doc. web n. 1791942); in tale documento si suggerisce l'adozione di tre soluzioni alternative: sottoscrizione diretta delle clausole contrattuali tipo tra il titolare ed il soggetto terzo; conferimento da parte del titolare di un mandato al responsabile per la sottoscrizione delle clausole contrattuali tipo con il terzo; sottoscrizione di contratti *ad hoc* tra il titolare ed il terzo.

Con il provvedimento del 15 novembre 2012 (doc. web n. 2191156), il Garante ha, in parte, recepito le indicazioni del citato WP 176, prescrivendo ai titolari che - in forza di un rapporto contrattuale con soggetti (stabiliti nell'Unione europea) designati responsabili del trattamento - intendano avvalersi di sub-incaricati stabiliti in Paesi extra-UE, di stipulare con il responsabile un apposito mandato ai sensi dell'art. 1704 c.c. per la sottoscrizione delle clausole contrattuali tipo di cui all'allegato della decisione 2010/87/UE o, in alternativa, di chiedere all'Autorità un'apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 44, comma 1, lett. *a)* del Codice.

Si ricorda, inoltre, che con il provvedimento del 15 giugno 2011 (doc. web n. 1821257), il Garante ha prescritto a tutti i committenti – cui possa essere imputato nella pratica un effettivo potere decisionale sul trattamento, agendo quindi in qualità di titolari - di designare quali responsabili, ai sensi dell'art. 29 del Codice, gli outsourcer di cui si avvalgano per la realizzazione di iniziative di carattere commerciale; ciò anche in considerazione del legittimo affidamento dell'interessato nell'identificare col committente il soggetto da cui viene contattato.

Ne consegue che, qualora ricorra la condizione per cui si abbia un titolare residente nella Unione europea che appalta il servizio di call center ad un responsabile, anch'esso comunitario, che a sua volta subappalta ad un terzo (previo accordo con il titolare) stabilito al di fuori dell'Unione europea, il titolare può scegliere tra le seguenti modalità operative:

1. sottoscrizione diretta delle clausole tra il titolare ed il soggetto terzo (che lo farà in qualità di importatore e non di sub-incaricato e per questo dovrà essere designato responsabile: l'importatore infatti risponde direttamente al titolare di eventuali illiceità mentre se firmasse come sub-incaricato la responsabilità rimarrebbe in capo all'appaltatore che ha il ruolo di responsabile);

2. conferimento da parte del titolare di un mandato con rappresentanza, generale o speciale, al responsabile per la sottoscrizione delle clausole con il terzo (il titolare rimane esportatore ed il sub-incaricato è importatore in quanto importa i dati dal responsabile) facendo menzione del mandato tra gli incarichi e i compiti previsti dall'atto di designazione; in questo caso, devono essere sottoscritte clausole contrattuali tipo *ad hoc* per ogni specifica commessa, non potendo accettarsi accordi quadro o clausole contrattuali tipo sottoscritte tra il responsabile ed il sub incaricato per regolare genericamente l'affidamento del servizio (anche se questi hanno diversi rapporti contrattuali al di là della specifica commessa);

3. sottoscrizione di contratti *ad hoc* tra il titolare ed il sub-incaricato che siano però in grado di fornire le stesse garanzie previste dalle clausole contrattuali tipo: solo in questo caso il contratto deve essere vagliato dall'Autorità che potrà o meno autorizzare il trattamento (come previsto anche dal Codice all'art. 44, comma 1, lett. *a)*.

Le tre soluzioni sopra descritte sono volte ad evitare che il titolare possa perdere il controllo sui dati nel corso delle diverse fasi del trattamento: si ricorda a tal proposito che la designazione a responsabile può essere effettuata solo dal titolare, non essendo lecito che un responsabile designi a sua volta un altro responsabile.

I subappalti devono comunque sempre essere autorizzati per iscritto dal titolare e gli esportatori devono tenere un elenco, aggiornato almeno una volta l'anno, dei subcontratti conclusi, da esibire al Garante se richiesto (così come disposto dalle clausole 8 e 11 della decisione 2010/87/UE).

In caso di trasferimenti infragruppo, questi possono essere realizzati utilizzando lo schema di BCR elaborato dal Gruppo "Articolo 29" dei Garanti europei (*cfr.* i WP 74, WP 153, WP 154 e WP 155) integrato dal WP 195 del 6 giugno 2012 contenente un nuovo modello di norme vincolanti d'impresa definito «BCR for processor».

3. Adempimenti ulteriori nel trattamento di dati personali effettuato mediante call center

Fermo restando quanto già previsto dal Codice in merito ai compiti del titolare ed alla designazione dei responsabili e degli incaricati, nello specifico caso di trattamento effettuato da parte di call center, è opportuno ribadire che il titolare deve, tra le altre cose, provvedere alla formazione degli operatori di call center che tratteranno i dati in qualità di incaricati (anche per il tramite del soggetto designato responsabile), nonché effettuare verifiche periodiche presso il responsabile sull'osservanza delle istruzioni impartite.

Le misure di sicurezza devono essere stabilite dal titolare in conformità agli artt. 31 e seguenti e all'allegato B del Codice; dal punto di vista tecnico, la soluzione, già adottata da diverse società, di consentire la centralizzazione degli accessi ai sistemi di CRM (Customer Relationship Management) del titolare da parte degli incaricati appare, ad oggi, in grado di prevenire trattamenti dei dati non conformi alle finalità per cui sono stati raccolti purché il titolare imposti regole e procedure in grado di limitare l'autonomia degli incaricati. Tale procedura, inoltre, consente di uniformare il trattamento svolto dai singoli call center, indipendentemente dalla localizzazione.

Le garanzie che può offrire la centralizzazione dei trattamenti utilizzando il sistema di CRM del titolare, sono infatti tanto più elevate quanto più il sistema è imposta-



to verso la minore interoperabilità possibile, consentendo agli incaricati di effettuare sui dati solo le operazioni in lettura e scrittura che siano strettamente necessarie ai compiti che devono svolgere, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Codice. In tale contesto, devono essere oscurati i dati eccedenti o non pertinenti evitando che ci sia la possibilità per gli incaricati di estrarre i dati, effettuarne copia o alterarli: in quest'ultimo caso, è da ritenersi valida la prassi di chiudere verso l'esterno le postazioni degli operatori (con restrizioni all'accesso alla rete Internet, blocco degli invii di e-mail e disattivazione delle porte USB esterne).

Quanto prescritto dal presente provvedimento non modifica, ma integra, gli adempimenti già previsti dal Codice per i soggetti che effettuino trattamenti di dati personali, in ambito pubblico o privato, per i quali siano già in essere specifiche norme o prescrizioni in relazione alle finalità, alle modalità o ai soggetti coinvolti. Il trasferimento o l'affidamento all'estero del servizio di call center dovrà rispettare quindi anche la disciplina prevista dagli artt. 42 e seguenti del Codice; il conseguente trasferimento di dati personali potrà, pertanto, essere effettuato soltanto alle condizioni già sintetizzate al paragrafo 2 del presente provvedimento.

Devono, altresì, essere osservati tutti gli adempimenti indicati dal Garante in relazione agli specifici ambiti di attività di volta in volta interessati (ad es. per i trattamenti effettuati per finalità di marketing mediante l'impiego del telefono con operatore, si richiama il provvedimento del Garante del 19 gennaio 2011, doc. web n. 1784528, pubblicato in *G.U.* del 31 gennaio 2011, n. 24; per i trattamenti effettuati da operatori bancari che rendano servizi alla clientela mediante l'impiego del telefono, si rimanda al punto 2.3 delle "Linee guida per trattamenti dati relativi al rapporto banca-clientela" del 25 ottobre 2007, doc. web n. 1457247, in *G.U.* del 23 novembre 2007, n. 273).

4. Il trasferimento dei dati personali fuori dall'Unione europea per i trattamenti operati dai call center e prescrizioni derivanti dall'attuazione del decreto-legge n. 83/2012

L'art. 24-*bis* del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha introdotto dei nuovi adempimenti per le aziende con almeno venti dipendenti che intendano trasferire la propria attività al di fuori del territorio nazionale. In particolare, la richiamata disposizione prevede che queste sono tenute a darne comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Garante per la protezione dei dati personali 120 giorni prima del trasferimento, stabilendo, altresì, che gli interessati, nel rivolgersi a (o nell'essere contattati *da)* un call center, siano sempre informati del fatto che l'operatore possa essere collocato in un Paese estero. Nel caso in cui l'interessato che effettua la chiamata ad un call center venga messo in contatto con un operatore collocato all'estero, inoltre, è stato previsto che deve sempre essere fornita a questi la possibilità di scegliere che il servizio sia reso tramite un operatore collocato nel territorio nazionale.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fornito chiarimenti interpretativi della norma citata (orientata in primo luogo ad evitare la flessione degli standard occupazionali) con la circolare n. 14 del 2 aprile 2013. Con la circolare il Ministero suddetto ha precisato innanzitutto che devono ritenersi interessate dalle misure prescritte dall'art. 24-*bis* «… solo le aziende che svolgono in via assolutamente prevalente (core business aziendale) un'attività di call center e che, pertanto, operano in regime di appalto, restando viceversa escluse quelle attività di call center che vanno semplicemente ad integrare lo svolgimento dell'impresa rappresentando, il più delle volte, un mero "sportello di front office"». Inoltre, a maggior chiarimento della *ratio* della norma, la circolare specifica che per delocalizzazione debba intendersi il trasferimento a personale operante all'estero, prima della scadenza del contratto, di attività già avviate sul territorio nazionale non ricorrendo, dunque, gli obblighi di comunicazione se la delocalizzazione avvenga senza generare esuberi.

L'Autorità, concordando con l'interpretazione fornita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ritiene innanzitutto che l'art. 24-*bis* del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 debba essere interpretato come riguardante il solo trasferimento di dati personali verso Paesi che sono al di fuori della Unione europea, ciò anche in conformità all'art. 42 del Codice e all'articolo 1, comma 2 della stessa direttiva 95/46/CE; diversamente interpretando, infatti, il maggior onere connesso al rispetto delle prescrizioni del suddetto art. 24-bis - se applicato anche agli Stati membri dell'Unione europea - comporterebbe restrizioni alla libertà di stabilimento ed alla libera prestazione dei servizi e sarebbe, altresì, incompatibile con la disciplina europea in materia di protezione dei dati personali.

D'altra parte, in ragione dell'ampiezza assunta dal fenomeno, ivi compresi gli aspetti derivanti dalla difficoltà di arginare efficacemente il fenomeno delle chiamate indesiderate, l'Autorità ha la necessità di acquisire elementi utili a comprendere la portata del trasferimento dei dati personali fuori dall'Unione europea per i trattamenti operati dai call center, al fine di intervenire con tempestività ed efficacia in caso di violazioni del Codice; si richiama, a tal proposito, la citata delibera del Garante del 27 maggio 2010 che, in linea con quanto previsto dalle clausole 8 e 11 della decisione 2010/87/UE, dispone che vengano fornite al Garante, su richiesta, le informazioni relative ai subcontratti conclusi con soggetti residenti al di fuori dell'Unione europea.

Quanto premesso rende opportuno prescrivere, unitamente all'integrazione dell'informativa ex art. 13 da rendere al momento del contatto telefonico all'interessato, l'obbligo di comunicazione al Garante per tutti i soggetti, pubblici e privati, che svolgono in qualità di titolare del trattamento, direttamente o in affidamento a terzi, un'attività di call center effettuata in Paesi situati al di fuori dell'Unione europea, indipendentemente dal numero di dipendenti impiegati e dal fatto che esercitino tale attività in maniera prevalente.

Tutto ciò premesso

Ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. *c)* del Codice, prescrive a tutti i soggetti, pubblici e privati, che svolgono in qualità di titolare del trattamento, direttamente o in affidamento a terzi, un'attività di call center effettuata in Paesi situati al di fuori dell'Unione europea, indipenden-



temente dal numero di dipendenti impiegati e dal fatto che esercitino tale attività in maniera prevalente:

a) di specificare preliminarmente agli interessati, che effettuino la chiamata ad un call center o che siano destinatari della stessa, quale sia l'ubicazione dell'operatore, adottando, nel solo caso in cui la chiamata venga effettuata dal cittadino, apposite procedure per consentire agli stessi di scegliere che il servizio sia reso tramite un operatore sito nel territorio nazionale;

b) di effettuare, in caso di trasferimento (o di affidamento del trattamento) di dati personali ad un call center sito al di fuori dell'Unione europea, un'apposita comunicazione al Garante prima del trasferimento o dell'affidamento, utilizzando il modello pubblicato sul sito istituzionale www.garanteprivacy.it;

c) di inviare al Garante, entro 30 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, la comunicazione descritta alla precedente lettera *b)* anche nel caso in cui siano già operanti trattamenti di dati personali affidati a call center situati al di fuori dell'Unione europea.

Ai sensi degli artt. 152 del Codice e 10 del d.lg. n. 150/2011, avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione all'autorità giudiziaria ordinaria, con ricorso depositato al tribunale ordinario del luogo ove ha la residenza il titolare del trattamento dei dati, entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento stesso. Si ricorda che l'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento (art. 152, comma 5 del Codice).

Si dispone la trasmissione di copia del presente provvedimento al Ministero della giustizia-Ufficio pubblicazione leggi e decreti, per la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2013

Il Presidente
SORO

Il Relatore
BIANCHI CLERICI

Il segretario generale
BUSIA

13A09019

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lasonil».

Con la determinazione n. aRM - 278/2013-22 del 17 ottobre 2013 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Bayer S.p.A. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: LASONIL

Confezione: 028840054

Descrizione: "2,5 % gel" 1 tubo 50 g

Il titolare Bayer S.p.A. è autorizzato allo smaltimento delle scorte del medicinale entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

13A08930

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Isairon».

Estratto determinazione V&A/1687 del 15 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Marvecspharma Services S.r.l. (codice fiscale 02919050969) con sede legale e domicilio fiscale in via Felice Casati, 16, 20124 - Milano.

Medicinale: ISAIRON

Confezione AIC n. 023584016 - 40 capsule 300 mg

è ora trasferita alla società:

Polichem S.r.l. (codice fiscale 12967130159) con sede legale e domicilio fiscale in via Giuseppe Marcora , 11, 20121 - Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08931

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Polimod».

Estratto determinazione V&A/1686 del 15 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Marvecspharma Services S.r.l. (codice fiscale 02919050969) con sede legale e domicilio fiscale in via Felice Casati, 16, 20124 - Milano.

Medicinale: POLIMOD.

Confezione:

AIC n. 027632013 - 10 compresse 400 mg;

AIC n. 027632037 - 10 buste 800 mg;

AIC n. 027632049 - «400 mg soluzione orale» 10 flaconcini;

AIC n. 027632076 - 10 fiale 3 ml 200 mg,

è ora trasferita alla società:

Polichem S.r.l. (codice fiscale 12967130159) con sede legale e domicilio fiscale in via Giuseppe Marcora , 11, 20121 - Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.



La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08932

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nicer».

Estratto determinazione V&A/1721 del 23 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Istituto Chimico Internazionale Dr. Giuseppe Rende S.r.l. (codice fiscale 00399680586) con sede legale e domicilio fiscale in via Salaria, 1240, 00138 - Roma.

Medicinale: NICER.

Confezione:

AIC n. 041305018 - "5 mg/24 ore cerotti transdermici" 15 cerotti;

AIC n. 041305020 - "10 mg/24 ore cerotti transdremici" 15 cerotti;

AIC n. 041305032 - "15 mg/24 ore cerotti transdermici" 15 cerotti,

è ora trasferita alla società:

Teva Italia S.r.l. (codice fiscale 11654150157) con sede legale e domicilio fiscale in via Messina, 38, 20154 – Milano,

con variazione della denominazione del medicinale in Nitroglicerina Teva.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08933

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Panzid».

Estratto determinazione V&A/1720 del 23 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Glaxosmithkline S.p.a. (codice fiscale 00212840235) con sede legale e domicilio fiscale in via A. Fleming, 2, 37135 - Verona.

Medicinale: PANZID.

Confezione AIC n. 025211032 - "1 g/3 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare" 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 3 ml,

è ora trasferita alla società:

Istituto Biochimico Nazionale Savio S.r.l. (codice fiscale 07611511002) con sede legale e domicilio fiscale in via Del Mare 36, 00040 - Pomezia - Roma.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08934

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Brilleve».

Estratto determinazione V&A/1719 del 23 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Alfrapharma S.r.l. (codice fiscale 07227261000) con sede legale e domicilio fiscale in viale Manzoni, 59, 00185 - Roma.

Medicinale: BRILLEVE.

Confezione:

AIC n. 039894011 - "20 microgrammi + 75 microgrammi compresse rivestite" 21 compresse in blister PVC/AL;

AIC n. 039894023 - "30 microgrammi + 75 microgrammi compresse rivestite" 21 compresse in blister PVC/AL

è ora trasferita alla società:

Sandoz S.p.a. (codice fiscale 00795170158) con sede legale e domicilio fiscale in largo Umberto Boccioni, 1, 21040 - Origgio - Varese.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08935

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Puriclav».

Estratto determinazione V&A/1718 del 23 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Polifarma S.p.a. (codice fiscale 00403210586) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Dell'Arte, 69, 00144 - Roma.

Medicinale: PURICLAV.

Confezione AIC n. 037912021 - "875 mg + 125 mg compresse rivestite con film " 12 compresse

è ora trasferita alla società:

Merqurio Pharma S.r.l. (codice fiscale 05460871212) con sede legale e domicilio fiscale in via Sagunto, 6, 20159 - Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08936

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano

Estratto determinazione V&A/1712 del 23 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Promefarm S.r.l. (codice fiscale 10168150158) con sede legale e domicilio fiscale in Corso Indipendenza, 6, 20129 - Milano:

Medicinale: LOVOLDYL.

Confezione AIC n. 034894030 - "5 mg compresse rivestite" 4 compresse

Medicinale: LOVOLDYL LASSATIVO

Confezione AIC n. 041556010 - "5 mg compresse rivestite" 30 compresse in blister

Medicinale: MACRO P

Confezione AIC n. 035519014 - "14,6 g polvere per soluzione orale" 8 bustine da 18,5 g



Medicinale: SELG

Confezioni:

AIC n. 028877013 - “polvere per soluzione orale” 4 bustine da 70 g

AIC n. 028877025 - “polvere per soluzione orale” 16 bustine bipartite da 17,5 g

Medicinale: SELG ESSE

Confezioni:

AIC n. 029121011 - “polvere per soluzione orale” 4 bustine da 70 g

AIC n. 029121023 - “polvere per soluzione orale” 16 bustine da 17,5 g

AIC n. 029121074 - “7,3 g polvere per soluzione orale” 20 bustine

sono ora trasferite, in seguito alla procedura di fusione per incorporazione, alla società Alfa Wassermann S.p.a. (codice fiscale 00556960375) con sede legale e domicilio fiscale in Via Enrico Fermi, 1, 65020 - Alanno - Pescara.

I lotti dei medicinali prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08937

Trasferimento di titolarità dell’autorizzazione all’immissione in commercio del medicinale per uso umano «Genkinase».

Estratto determinazione V&A/1711 del 23 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all’immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Gentium S.p.a. (codice fiscale 02098100130) con sede legale e domicilio fiscale in piazza XX Settembre, 2 - Villaguardia Fraz. Civello - Como.

Medicinale: GENKINASE.

Confezioni:

AIC n. 035639018 - “100.000 U.I./2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile” 1 flacone polvere + 1 fiala solvente da 2 ml;

AIC n. 035639020 - “250.000 U.I./5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile” 1 flacone polvere + 1 fiala solvente da 5 ml;

AIC n. 035639032 - “500.000 U.I./5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile” 1 flacone polvere + 1 fiala solvente da 5 ml;

AIC n. 035639044 - “1.000.000 U.I./5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile” flacone + fiala da 5 ml.

È ora trasferita alla società:

EG S.p.a. (codice fiscale 12432150154) con sede legale e domicilio fiscale in via Scarlatti Domenico, 31, 20124 - Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08938

Trasferimento di titolarità dell’autorizzazione all’immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano

Estratto determinazione V&A/1736 del 24 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all’immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Crinos S.p.a. (codice fiscale 03481280968) con sede legale e domicilio fiscale in via Pavia, 6, 20136 – Milano.

Medicinale: ARDBEG.

Confezione: A.I.C. n. 039413012 - “80 mg adulti polvere per soluzione orale” 30 bustine.

Medicinale: BROXOL.

Confezioni:

A.I.C. n. 025573039 - “15 mg/5 ml sciroppo” flacone 150 ml;

A.I.C. n. 025573066 - AD 30 bustine gran. 30 mg;

A.I.C. n. 025573104 - “0,75% soluzione da nebulizzare” 1 flacone da 40 ml.

Medicinale: DECONTRIL.

Confezione: A.I.C. n. 035078017 - “4 mg/2 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare” 6 fiale 2 ml.

Medicinale: DESOXIL.

Confezioni:

A.I.C. n. 028336016 - 20 compresse 150 mg;

A.I.C. n. 028336028 - 20 compresse 300 mg;

A.I.C. n. 028336042 - “450 mg compresse a rilascio prolungato” 20 compresse.

Medicinale: DISERINAL.

Confezioni:

A.I.C. n. 032333015 - “0,25 mcg capsule molli” 30 capsule;

A.I.C. n. 032333027 - “1 mcg capsule molli” 30 capsule.

Medicinale: DITROST.

Confezione: A.I.C. n. 035122011 - “1000 mg + 880 U.I. granulato effervescente” 30 bustine.

Medicinale: DIUREK.

Confezione: A.I.C. n. 033921014 - “100 mg compresse rivestite con film” 20 compresse.

Medicinale: DOLGOSIN.

Confezioni:

A.I.C. n. 034925040 - “200 mg capsule rigide a rilascio prolungato” 28 capsule;

A.I.C. n. 034925053 - “100 mg/2 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare” 6 fiale 2 ml.

Medicinale: DORYX.

Confezione: A.I.C. n. 037644010 - “70 mg compresse” 4 compresse.

Medicinale: LIOTIXIL.

Confezione: A.I.C. n. 036545010 - “1 G/3 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare” 1 flaconcino + 1 fiala solvente 3 ml.

Medicinale: PANATRIX.

Confezione: A.I.C. n. 036015030 - “1 g/3,5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare” flacone polvere + fiala solvente 3,5 ml.

Medicinale: RIGES.

Confezione: A.I.C. n. 036107011 - “10 mg compresse” 30 compresse.

Medicinale: TETRIS.

Confezione: A.I.C. n. 038762011 - “500 mg compresse rivestite con film” 3 compresse.

Sono ora trasferite alla società:

S.F. GROUP S.r.l. (codice fiscale 07599831000) con sede legale e domicilio fiscale in via Beniamino Segre, 59, 00134 – Roma.

I lotti dei medicinali prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08939



Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tensadiur».

Estratto determinazione V&A/1735 del 24 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Istituto Biochimico Nazionale Savio S.r.l. (codice fiscale 07611511002) con sede legale e domicilio fiscale in via del Mare 36, 00040 - Pomezia – Roma.

Medicinale: TENSADIUR.

Confezioni:

A.I.C. n. 028211011 - "5 mg + 6,25 mg compresse rivestite con film" 14 compresse;

A.I.C. n. 028211023 - " 10 mg + 12,5 mg compresse rivestite con film" 14 compresse;

A.I.C. n. 028211035 - "20 mg + 25 mg compresse rivestite con film" 14 compresse;

A.I.C. n. 028211047 - "10 mg + 12,5 mg compresse con film" 28 compresse.

È ora trasferita alla società:

Meda Pharma S.p.a. (codice fiscale 00846530152) con sede legale e domicilio fiscale in viale Brenta, 18, 20139 – Milano.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08940

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ibuprofene Special Product's Line».

Estratto determinazione V&A/1734 del 24 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Special Product's Line S.p.a. (codice fiscale 03840521003) con sede legale e domicilio fiscale in via Campobello, 15, 00040 - Pomezia – Roma.

Medicinale: IBUPROFENE SPECIAL PRODUCT'S LINE.

Confezioni:

A.I.C. n. 041299013 - "bambini 100 mg/5 ml sospensione orale gusto fragola senza zucchero" 1 flacone da 150 ml con siringa dosatrice;

A.I.C. n. 041299025 - "bambini 100 mg/5 ml sospensione orale gusto arancia senza zucchero" 1 flacone da 150 ml con siringa dosatrice.

È ora trasferita alla società:

Bracco S.p.a. (codice fiscale 00825120157) con sede legale e domicilio fiscale in via Egidio Folli, 50, 20134 – Milano.

Con variazione della denominazione del medicinale in Beneas febbre e dolore.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08941

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Destrometorfano Bromidrato Qualifarma».

Estratto determinazione V&A/1730 del 24 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Qualifarma S.r.l. (codice fiscale 01359020334) con sede legale e domicilio fiscale in via Roma, 22, 29010 - Vernasca – Piacenza.

Medicinale DESTROMETORFANO BROMIDRATO QUALIFARMA.

Confezione: A.I.C. n. 029741030 - "30 mg/ml sciroppo" 1 flacone da 150 ml.

È ora trasferita alla società:

BOOTS PHARMACEUTICALS S.r.l. (codice fiscale 02077880991) con sede legale e domicilio fiscale in via Cesarea 11/10, 16121 - Genova.

Con variazione della denominazione del medicinale in Nirolex Tosse Secca.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08942

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Triazolam Teva».

Con la determinazione n. aRM - 282/2013-813 del 22/10/2013 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24/04/2006, n. 219, su rinuncia della ditta Teva Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: TRIAZOLAM TEVA.

Confezione: A.I.C. n. 036272084.

Descrizione: "0,25 mg compresse" 20 compresse.

Medicinale: TRIAZOLAM TEVA.

Confezione: A.I.C. n. 036272072.

Descrizione: "0,25 mg compresse" 10 compresse.

Medicinale: TRIAZOLAM TEVA.

Confezione: A.I.C. n. 036272060.

Descrizione: "0,125 mg compresse" 20 compresse.

Medicinale: TRIAZOLAM TEVA.

Confezione: A.I.C. n. 036272058.

Descrizione: "0,125 mg compresse" 10 compresse.

Il titolare Teva Italia S.r.l. è autorizzato allo smaltimento delle scorte del medicinale entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

13A08943

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Istantal».

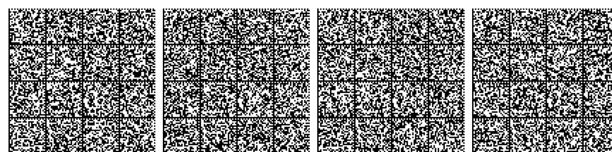
Estratto determinazione V&A/ 1729 del 24 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Farmakopea S.P.A. (codice fiscale 01740220221) con sede legale e domicilio fiscale in via Cavriana, 14, 20134 - Milano (MI).

Medicinale: ISTANTAL

Confezioni:

AIC N. 034580011 - "330 mg + 200 mg compresse effervescenti" 10 compresse



AIC N. 034580023 - “330 mg + 200 mg compresse effervescenti” 20 compresse

È ora trasferita alla società: A. Menarini industrie farmaceutiche riunite S.R.L. (codice fiscale 00395270481) con sede legale e domicilio fiscale in via Sette Santi, 3, 50131 - Firenze (FI).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08946

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nebiotin».

Estratto determinazione V&A/ 1731 del 24 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società HNB Italia S.R.L. in liquidazione (codice fiscale 04460050877) con sede legale e domicilio fiscale in via Quintino Sella, 5, 95129 Catania (CT).

Medicinale: NEBIOTIN

Confezione AIC N.033765013 - “5 mg compresse” 30 compresse

È ora trasferita alla società: Derma-Team S.R.L. (codice fiscale 05060530879) con sede legale e domicilio fiscale in via Sciarone 18, 95021 - Aci Castello - Catania (CT).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08947

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cosmegen».

Estratto determinazione V&A/ 1732 del 24 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Lundbeck Pharmaceuticals Ireland LTD con sede legale e domicilio in 14 Lower Pembroke Street - Dublin 2 (Irlanda).

Medicinale: COSMEGEN

Confezione AIC N.022738013 - “0,5 mg polvere per soluzione iniettabile” 1 flaconcino da 0,5 mg

È ora trasferita alla società: Orphan Europe SARL con sede legale e domicilio in 70 Avenue du Général De Gaulle - Immeuble Le Wilson, F-92800 Puteaux (Francia).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08948

Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano.

Estratto determinazione V&A/ 1733 del 24 ottobre 2013

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Crinos S.P.A. (codice fiscale 03481280968) con sede legale e domicilio fiscale in via Pavia, 6, 20136 - Milano (MI).

Medicinale: BOTAM

Confezione: AIC N. 036965010 - “ 0,4 mg capsule a rilascio modificato “ 20 capsule

Medicinale: CLODEOSTEN

Confezione: AIC N.035109014 - “100 mg/3,3 ml soluzione iniettabile” 6 fiale 100 mg

Medicinale: DICLOFAN

Confezioni:

AIC N.032243014 - “100 mg compresse a rilascio prolungato” 20 compresse

AIC N. 032243038 - “75 mg/3 ml soluzione iniettabile uso intramuscolare” 6 fiale

Medicinale: INITISS

Confezione: AIC N.027464041 - “5 mg compresse rivestite con film” 14 compresse

Sono ora trasferite alla società: S.F. Group S.R.L. (codice fiscale 07599831000) con sede legale e domicilio fiscale in via Beniamino Segre, 59, 00134 - Roma (RM).

I lotti dei medicinali prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08949

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Aloneb», con conseguente modifica stampati.

Estratto determinazione FV N. 249/2013 del 16 ottobre 2013

Medicinale: ALONEB

Confezioni:

039180 017 “5 mg/12.5 mg compresse rivestite con film” 7 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 029 “5 mg/12.5 mg compresse rivestite con film” 14 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 031 “5 mg/12.5 mg compresse rivestite con film” 28 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 043 “5 mg/12.5 mg compresse rivestite con film” 30 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 056 “5 mg/12.5 mg compresse rivestite con film” 56 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 068 “5 mg/12.5 mg compresse rivestite con film” 90 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 070 “5 mg/25 mg compresse rivestite con film” 7 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 082 “5 mg/25 mg compresse rivestite con film” 14 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 094 “5 mg/25 mg compresse rivestite con film” 28 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 106 “5 mg/25 mg compresse rivestite con film” 30 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 118 “5 mg/25 mg compresse rivestite con film” 56 compresse in blister PP/COC/PP/AL

039180 120 “5 mg/25 mg compresse rivestite con film” 90 compresse in blister PP/COC/PP/AL

Titolare AIC: Menarini international Operations Luxembourg S.A.

Procedura Mutuo Riconoscimento NL/H/1067/001-002/R/001

con scadenza il 30/11/2012 è rinnovata, con validità illimitata, l'autorizzazione all'immissione in commercio previa modifica del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, del Foglio Illustrativo e dell'Etichettatura ed a condizione che, alla data di entrata in vigore della presente determinazione, i requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia siano ancora presenti.



Le modifiche devono essere apportate immediatamente per il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, per il Foglio Illustrativo ed Etichettatura entro 90 giorni dall'entrata in vigore della determinazione.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. in caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto.

Le confezioni già prodotte che non rechino le modifiche indicate dalla determinazione possono essere dispensate al pubblico fino al 180° giorno dalla data di entrata in vigore della determinazione. Pertanto, entro la scadenza del termine sopra indicato, tali confezioni andranno ritirate dal commercio.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

13A08950

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mucosolvan».

Estratto determinazione V&A/1801 del 29 ottobre 2013

Titolare AIC: Boehringer Ingelheim Italia S.p.A. (codice fiscale 00421210485) con sede legale e domicilio fiscale in Via Lorenzini, 8, 20139 - Milano (MI) Italia.

Medicinale: MUCOSOLVAN.

Variazione AIC: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.6, 4.7, 4.8, 5.1 e 5.2 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo).

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC n. 024428017 - "30 mg compresse" 20 compresse;

AIC n. 024428043 - "15mg/2ml soluzione da nebulizzare" 6 fiale 2 ml;

AIC n. 024428068 - "75 mg capsule rigide a rilascio prolungato" 20 capsule;

AIC n. 024428082 - "bambini 30 mg supposte" 10 supposte;

AIC n. 024428132 - "15 mg/5ml sciroppo" flacone 200 ml aroma lampone;

AIC n. 024428144 - "7,5 mg/ml soluzione da nebulizzare" flacone 40 ml;

AIC n. 024428169 - "60 mg granulato per soluzione orale" 20 bustine;

AIC n. 024428195 - " 15 mg pastiglie gommose " 20 pastiglie in blister pvc/al;

AIC n. 024428207 - " 15 mg pastiglie gommose " 30 pastiglie in blister pvc/al;

AIC n. 024428219 - " 15 mg pastiglie gommose " 40 pastiglie in blister pvc/al;

AIC n. 024428233 - " 30 mg/ 5 ml sciroppo " flacone da 100 ml;

AIC n. 024428245 - " 30 mg/ 5 ml sciroppo " flacone da 125 ml;

AIC n. 024428258 - " 30 mg/ 5 ml sciroppo " flacone da 200 ml;

AIC n. 024428272 - "15 mg/5ml sciroppo" flacone 200 ml aroma frutti di bosco;

AIC n. 024428284 - "30 mg/5 ml sciroppo" 10 bustine monodose;

AIC n. 024428296 - "30 mg/5 ml sciroppo" 20 bustine monodose.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A09011

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Clopixol».

Estratto determinazione V&A/1773 del 29 ottobre 2013

Titolare AIC: Lundbeck Italia S.p.A. (codice fiscale 11008200153) con sede legale e domicilio fiscale in Via della Moscova, 3, 20121 - Milano (MI) Italia.

Medicinale: CLOPIXOL.

Variazione AIC: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati.

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC n. 026890083 - "50 mg/ ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare" 1 fiala 1 ml;

AIC n. 026890107 - "10 mg compresse rivestite con film" 30 compresse;

AIC n. 026890119 - "25 mg compresse rivestite con film" 20 compresse;

AIC n. 026890158 - "200 mg/ ml soluzione iniettabile a rilascio prolungato per uso intramuscolare" 1 fiala;

AIC n. 026890172 - "20 mg/ml gocce orali, soluzione" flacone 10 ml.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A09012

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Celluvisc».

Estratto determinazione V&A/1798 del 29 ottobre 2012

Titolare AIC: Allergan S.p.A. (codice fiscale 00431030584) con sede legale e domicilio fiscale in via Salvatore Quasimodo, 134/138, 00100 - Roma (RM) Italia.

Medicinale: CELLUVISC.

Variazione AIC: C.I.4) Modifiche concernenti la sicurezza, l'efficacia e la farmacovigilanza medicinali per uso umano e veterinario Una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'eti-



chettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati. Il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto ed il Foglio Illustrativo sono allegati alla presente determinazione.

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC n. 034447019 - "10mg/ml collirio, soluzione" 30 flaconcini monodose da 0,4 ml;

AIC n. 034447045 - "5mg/ml collirio, soluzione" 30 flaconcini monodose da 0,4 ml.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A09013

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Forane».

Estratto determinazione V&A/1797 del 29 ottobre 2013

Titolare AIC: Abbvie S.R.L. (codice fiscale 02645920592) con sede legale e domicilio fiscale in S.R. 148 Pontina km. 52 SNC - Campoverde di Aprilia, 04011 - Aprilia - Latina (LT) Italia.

Medicinale: FORANE.

Variazione AIC: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.4 e 4.8 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo)

Relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC n. 025206018 - "liquido per inalazione" 1 flacone 100 ml con security lock;

AIC n. 025206020 - "liquido per inalazione" 1 flacone 150 ml.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A09014

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lantanon».

Estratto determinazione V&A/1799 del 29 ottobre 2013

Titolare AIC: MSD Italia S.R.L. (codice fiscale 00422760587) con sede legale e domicilio fiscale in via Vitorchiano 151, 00189 - Roma (RM) Italia.

Medicinale: LANTANON.

Variazione AIC: C.I.4) modifiche concernenti la sicurezza, l'efficacia e la farmacovigilanza medicinali per uso umano e veterinario Una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati in materia di qualità di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.4, 4.5, 4.8 e 4.9 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo e delle etichette).

Relativamente alla confezione sottoelencata: AIC n. 023695036 - "30mg compresse rivestite con film" 30 compresse.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A09015

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Deca Durabolin».

Estratto determinazione V&A/1836 del 30 ottobre 2013

Titolare AIC: N.V. Organon con sede legale e domicilio in Kloosterstraat, 6, 5349 AB - OSS Paesi Bassi (Olanda).

Medicinale: DECA DURABOLIN.

Variazione AIC: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica degli stampati relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC N. 017712011 - «25 mg/1 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 fiala da 1 ml.

I lotti già prodotti non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A09016

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Neotigason».

Estratto determinazione V&A/1800 del 29 ottobre 2013

Titolare AIC: Actavis Italy S.p.a. (codice fiscale 09193481000) con sede legale e domicilio fiscale in Via L. Pasteur 10, 20014 - Nerviano (Milano) Italia

Medicinale: NEOTIGASON

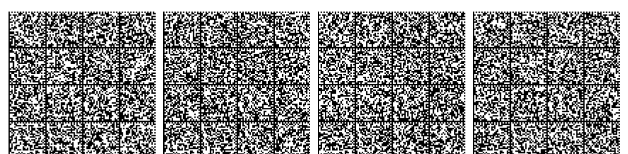
Variazione AIC: C.I.4 Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica degli stampati relativamente alle confezioni sottoelencate:

AIC n. 027480019 - «10 mg capsule rigide» 30 capsule

AIC n. 027480021 - «25 mg capsule rigide» 20 capsule



I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A09017

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Brevibloc».

Estratto determinazione V&A/1796 del 29 ottobre 2013

Titolare AIC: Baxter S.P.A. (codice fiscale 00492340583) con sede legale e domicilio fiscale in piazzale dell'Industria, 20, 00144 - Roma (RM) Italia

Medicinale: BREVIBLOC.

Variazione AIC: C.I.4) Modifiche concernenti la sicurezza, l'efficacia e la farmacovigilanza medicinali per uso umano e veterinario Una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata:

È autorizzata la modifica degli stampati (Punti 4.5 e 4.8 del RCP e corrispondenti Paragrafi del Foglio Illustrativo e delle etichette)

relativamente alla confezioni sottoelencate:

AIC n. 027248020 - «100 mg/10 ml soluzione per infusione» 5 flaconcini da 10 ml

AIC n. 027248032 - «10 mg/ml soluzione per infusione» sacca da 250 ml

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A09018

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Conto finanziario per l'anno 2012.

L'anno 2013, il giorno 5 del mese di luglio alle ore 9,30, si è riunito, in seguito a regolare convocazione, il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 2009.

Sono presenti:

signor Presidente del Consiglio di Stato Giorgio Giovannini - Presidente;

signor professor Learco Saporito - componente;

signor professor Luciano Vandelli - componente;

signor Consigliere di Stato Marzio Branca - componente;

signor Consigliere di Stato Vittorio Stelo - componente;

signor Presidente di tribunale amministrativo regionale Cesare Mastrocola - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Carlo Taglienti - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Roberto Pupilella - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Umberto Maiello - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Fabio Mattei - componente;

signor Consigliere di tribunale amministrativo regionale Antonio Plaisant - componente;

signor Consigliere di Stato Vito Poli - componente supplente;

signor Consigliere di Stato Nicola Russo - componente supplente.

Sono presenti il Consigliere di T.A.R. Mariangela Caminiti, segretario del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, e il consigliere di T.A.R. Antonio Massimo Marra, magistrato addetto all'Ufficio servizi del consiglio di presidenza.

Sono presenti, inoltre, il consigliere di T.A.R. Vincenzo Blanda e il primo referendario Luca Cestaro, componenti supplenti del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, debitamente convocati.

È presente, altresì, il Consigliere di Stato Oberdan Forlenza, Segretario generale della Giustizia amministrativa.

Sono assenti giustificati il Presidente di sezione del Consiglio di Stato Luciano Barra Caracciolo e il Consigliere di Stato Salvatore Cacace.

È assente ad inizio seduta il Consigliere di T.A.R. Roberto Pupilella.

È presente la dott.ssa Elena D'Angelo, Dirigente dell'Ufficio servizi del Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa.

*(*Omissis*).*

Entrano i Consiglieri Stelo e Pupilella.

Il consigliere Pupilella, Presidente della 3ª commissione, invita il consigliere Maiello a riferire in ordine al quarto punto della seduta pubblica (Approvazione bilancio consuntivo e note di variazione di bilancio).

*(*Omissis*).*

Il consigliere Maiello precisa che la Commissione, facendo propri alcuni degli inviti e sollecitazioni del Collegio dei revisori dei conti, e ritenendo altresì superabili gli aspetti critici dallo stesso evidenziati, propone al plenum, secondo le prescrizione riportate nel verbale della riunione del 4 luglio u.s., di approvare il conto finanziario per l'anno 2012.

*(*Omissis*).*

Il Presidente Giovannini, pertanto, pone in votazione, a scrutinio palese, la proposta della Commissione.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

*(*Omissis*).*

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente Giovannini alle ore 12,35 dichiara chiusa la seduta.

Roma, 5 luglio 2013

Il Presidente: GIOVANNINI

Il Segretario: CAMINITI



ALLEGATO

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO E RAGIONERIA

Relazione illustrativa al conto finanziario dell'anno 2012

PREMESSA

Il Conto finanziario 2012 del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 7 e seguenti del Regolamento approvato con Decreto del 6.2.2012, illustra a consuntivo i dati della gestione del bilancio di previsione approvato con Delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa del 16.12.2011.

Il prospetto espone per l'entrata e per le spese il complesso delle previsioni iniziali e delle variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2012, nonché le entrate accertate riscosse e rimaste da riscuotere e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare per l'esercizio di riferimento. Inoltre, con evidenze separate, la gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

Le tabelle allegate, che fanno parte integrante della relazione illustrativa, evidenziano la corrispondenza dei dati del bilancio di previsione ai risultati esposti nel conto finanziario.

RISULTANZE GESTIONALI

Si procede ora ad analizzare brevemente le più significative risultanze contabili esposte nel conto finanziario elaborato da quest'Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria ai sensi del citato art. 7 del regolamento.

ENTRATA

Le entrate previste inizialmente in € 214.765.584,00 hanno avuto, nel corso dell'esercizio un incremento pari a € 22.944.641,87 con una previsione definitiva di Euro 237.710.225,87.

Il fondo per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR. iscritto sui capitoli del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2012 risulta di complessivi € 194.432.746,00 per effetto delle variazioni di cui al seguente prospetto:



DECRETI DI VARIAZIONE MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Cap. 2170 – Spese di funzionamento		**21.892.849,00**
• DMT 4319 del 17.5.2012		- 319.541,00
• Riduzione DL 95/2012 (PG 01)	- 319.168,00	
• Revisori Contabili (PG 04)	- 373,00	
• DMT 112462 del 31.12.2012		- 99.926,00
• Riduzione Scnt-Sentenza n. 223/2012 (PG01)	- 99.838,00	
• Revisori contabili (PG 04)	- 88,00	
• DMT 104366 del 31.12.2012 (Contributo unificato)		+ 7.784.285,00
		€ 29.257.667,00
CAP. 2171 – Spese di natura obbligatoria		**153.672.735,00**
• DMT 26654 del 25.5.2012 (Fondo perequativo)	122.239,00	
• DMT 48223 del 18.7.2012 (Fondo perequativo)	83.238,00	
• DMT 65459 del 29.8.2012 (Fondo perequativo)	41.397,00	
• DMT 87927/2012 (Assunzione ex NATO)	21.502,00	
DMT 103778 del 21.12.2012 (Fondo perequativo)	19.500,00	287.876,00
		€ 153.960.611,00
TOTALE		**€ 183.218.278,00**

L'importo accertato di € 183.218.278,00 risulta riscosso per € 170.589.088,00 registrando un residuo attivo da riscuotere di € 12.629.190,00 relativo per la maggior parte al maggior gettito del contributo unificato.

Le entrate eventuali e diverse accertate e riscosse ammontano ad € 1.365.733,98.

Tenendo conto dell'inserimento nel bilancio di previsione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato con il consuntivo 2011 di € 38.543.159,92 il totale delle entrate accertate ammontano definitivamente ad € 223.127.171,90 e quello riscosso ad € 210.497.981,90.

Per quanto riguarda il citato DMT n. 112462 del 31.12.2012, si rileva la mancata conservazione in bilancio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di € 11.214.468,00 sul cap. 2171 per l'esercizio finanziario 2012.



Poiché la variazione di bilancio era stata disposta a copertura degli oneri conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 e quindi per spese di natura obbligatoria la somma è stata richiesta nell'esercizio 2013.

SPESA

Competenza

Il quadro complessivo dell'impiego delle risorse relativo al funzionamento dell'Istituto pone in risalto l'assoluta prevalenza delle competenze e degli oneri relativi al personale rispetto alle altre voci di spesa.

Le previsioni iniziali di spesa, nonché quelle definitive, sono complessivamente pari a quelle relative all'entrata per il principio del pareggio del bilancio. Le variazioni alle poste iniziali, riassunte nell'apposito allegato c), sono costituite, oltre che dalle corrispondenti assegnazioni ai capitoli interessati dalle variazioni di entrata di cui si è già detto, da prelevamenti dal fondo di riserva e da alcuni storni.

Le somme impegnate ammontano ad € 205.176.990,71 e risultano pagate per € 116.333.646,95 per cui rimangono da pagare € 88.843.343,76.

Il totale complessivo delle uscite risulta inferiore rispetto alle corrispondenti spese impegnate dell'anno precedente (€ 205.652.164,24) per l'azione di contenimento operata per le spese di funzionamento.

Gli stanziamenti dei capitoli relativi ai consumi intermedi risultano completamente impegnati ed integralmente utilizzati per il pagamento di tale tipologia di spese.

Residui

I residui provenienti dalla passata gestione ammontavano ad euro 50.479.135,84. Nel corso dell'esercizio sono state disimpegnate somme per euro 8.939.489,47 di cui € 8.489.664,50 si riferiscono ad impegni perenti eliminati dal bilancio ai sensi dell'art. 19, comma 4 del Regolamento ed iscritti in apposito elenco allegato d).

La parte rimanente è stata pagata per euro 33.508.513,63, per cui sono stati rinviati all'esercizio successivo euro 8.030.132,54.

Aggiungendo a detto importo quello dei residui provenienti dalla competenza (euro 88.843.343,76), si ha una somma complessiva di euro 96.873.476,30 che rappresenta la situazione



complessiva dei residui passivi al 31 dicembre 2012. Una parte di essi, sono costituiti dai residui accantonati sui cap. nn. 1253, 1258, 1268 e 1269 per complessivi € 70.938.517,60 per provvedere alla regolarizzazione contabile di anticipazione di Tesoreria per il ripiano di stipendi e di ritenute dal mese agosto a dicembre disposti dal Servizio Personale Tesoro (SPT) del Ministero dell'Economia e delle finanze con procedura telematica, sul cap. 1262 per € 4.206.902,17 relativa al "Fondo unico di Amministrazione per il miglioramento dell' efficacia dei servizi istituzionali" e sul cap. 4250 "Spese per l'istallazione e lo sviluppo del Sistema Informativo" per € 515.905,00 con impegno di conservazione fondi - lett. F.

Le suddette somme, di complessivi € 75.661.324,77, rideterminano i residui passivi dell'esercizio 2012 derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate in € 13.182.018,99 in linea con gli esercizi precedenti.

GESTIONE DI COMPETENZA – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DI CASSA

La gestione dei flussi finanziari dell'anno 2012 si è chiusa con un avanzo di esercizio di euro 17.950.181,19 risultante dalla differenza fra le entrate accertate per euro 223.127.171,90 e gli impegni di spesa per euro 205.176.990,71. Da notare che tra le risorse disponibili nell'entrata del bilancio è stato utilizzato l'intero avanzo di amministrazione dell'anno 2011 di € 38.543.159,92.

Dalla situazione amministrativa emerge un avanzo di amministrazione di euro 38.801.488,11, come riportato nel relativo prospetto allegato b), determinato come detto in precedenza dalle variazioni di bilancio di prelevamento dell'avanzo di amministrazione, dal minor accertamento degli stanziamenti dei capitoli 2170 e 2171 rispetto alle previsioni di bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, è da evidenziare che l'avanzo di amministrazione di € 38.801.488,11 deve essere rettificato dall'avanzo presunto iscritto al bilancio di previsione 2013 di € 10.000.000,00 e dai residui perenti annui precedenti pari a € 20.401.461,95 per cui l'avanzo disponibile risulta di € 8.400.026,16 come da allegato modello e).

Infine, la consistenza di cassa al 31 dicembre 2012 risulta commisurata in euro 131.535.438,91. L'incremento della disponibilità è da ascrivere all'andamento verificatesi nel 2012 tra le riscossioni ed i pagamenti come risulta dall'allegato a).

In coerenza con le priorità individuate dal Consiglio di Presidenza nel corso della gestione 2012 si ritiene che, in relazione alle risorse finanziarie a disposizione, i risultati conseguiti



siano in sintonia con gli obiettivi programmati nella relazione al bilancio di previsione nel triennio 2012-2014.

ALLEGATI

Al conto finanziario testè illustrato sono allegati, come previsto dall'articolo 7 del regolamento di amministrazione e contabilità, i prospetti concernenti:

a) il risultato finanziario della gestione del bilancio;

b) il risultato amministrativo accertato alla chiusura dell'esercizio;

c) le variazioni apportate al bilancio di previsione nel corso dell'anno;

d) l'elenco dei residui passivi perenti al 31.12.2012;

e) quadro riassuntivo "risultati differenziali".

Viene, altresì, allegata la situazione riepilogativa della consistenza dei beni mobili in uso al 31 dicembre 2012 presso il Consiglio di Stato ed i TT.AA.RR.



CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

ENTRATA

U.P.B. Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	TOTALE ENTRATE	cp	**214.765.584,00**	**22.944.641,87**	**237.710.225,87**	**223.127.171,90**	**210.497.981,90**	**12.629.190,00**	**-14.583.053,97**
		rs	**15.206.422,00**	**0,00**	**15.206.422,00**	**15.206.422,00**	**15.206.422,00**	**0,00**	**0,00**
							225.704.403,90	**12.629.190,00**	**-14.583.053,97**
1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	cp	**194.815.584,00**	**-18.000.000,00**	**176.815.584,00**	**183.218.278,00**	**170.589.088,00**	**12.629.190,00**	**6.402.694,00**
		rs	**15.206.422,00**	**0,00**	**15.206.422,00**	**15.206.422,00**	**15.206.422,00**	**0,00**	**0,00**
							185.795.510,00	**12.629.190,00**	
1101	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato	cp	175.565.584,00	0,00	175.565.584,00	175.146.117,00	170.342.214,00	4.803.903,00	-419.467,00
		rs	402.519,00		402.519,00	402.519,00	402.519,00	0,00	0,00
	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato per versamento ex art. 61, comma 9, L. 6 agosto 2008 n. 133	cp	1.250.000,00		1.250.000,00	287.876,00	246.874,00	41.002,00	-962.124,00
		rs	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
							0,00	4.844.905,00	
1103	Legge Finanziaria 2006 e 2007 -Art 1 Legge 4-8-2006 n. 248 -contributo unificato-	cp	18.000.000,00	-18.000.000,00	0,00	7.784.285,00	0,00	7.784.285,00	7.784.285,00
		rs	14.803.903,00		14.803.903,00	14.803.903,00	14.803.903,00	0,00	0,00
							14.803.903,00	7.784.285,00	
1.2	ENTRATE EVENTUALI	cp	**1.950.000,00**	**0,00**	**1.950.000,00**	**1.365.733,98**	**1.365.733,98**	**0,00**	**-584.266,02**
		rs	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
							1.365.733,98	**0,00**	
1201	Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali, ecc	cp	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	376.406,32	376.406,32	0,00	-873.593,68
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							376.406,32	0,00	
1202	Entrate eventuali e diverse	cp	700.000,00	0,00	700.000,00	989.327,66	989.327,66	0,00	289.327,66
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							989.327,66	0,00	
1.3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	cp	**18.000.000,00**	**40.944.641,87**	**58.944.641,87**	**38.543.159,92**	**38.543.159,92**	**0,00**	**-20.401.481,95**
1301	Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente	cp	18.000.000,00	40.944.641,87	58.944.641,87	38.543.159,92	38.543.159,92	0,00	-20.401.481,95

cp = competenza - rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	TOTALE COMPLESSIVO	cp	214.765.584,00	22.944.641,87	237.710.225,87	205.176.990,71	116.333.646,95	88.843.343,76	32.533.235,16
		rs	50.479.135,64				33.509.513,63	8.030.132,54	8.939.489,47
							149.843.160,58	96.873.476,30	41.472.724,63
	SEGRETARIATO GENERALE	cp	189.220.863,12	21.914.321,57	211.135.184,69	181.942.677,78	96.433.012,64	85.509.665,14	29.192.506,91
		rs	41.980.205,06				30.173.689,24	7.614.551,98	4.191.963,84
							126.606.701,88	93.124.217,12	33.384.470,75
	SPESE CORRENTI	cp	188.592.758,12	21.914.321,57	210.507.079,69	181.314.683,00	96.348.967,49	84.965.715,51	29.192.396,69
		rs	39.211.728,33				28.966.005,69	6.693.556,15	3.552.166,49
							125.314.973,18	91.659.271,66	32.744.563,18
1.1.1.0	FUNZIONAMENTO	cp	183.494.028,80	1.992.805,67	185.486.834,47	180.345.293,86	96.299.695,46	84.045.598,40	5.141.540,61
		rs	39.007.457,87				28.800.606,45	6.691.538,34	3.515.313,08
							125.100.301,91	90.737.136,74	8.656.853,69
	Personale	cp	168.235.825,60	1.698.591,52	169.934.417,12	164.951.478,25	86.608.920,12	78.342.558,13	4.982.938,87
		rs	28.822.576,11				22.985.378,22	4.595.331,77	1.241.866,12
							109.594.298,34	82.937.889,90	6.224.804,99
1250	Assegno mensile ai componenti non togati del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.	cp	532.807,59	0,00	532.807,59	532.807,59	190.514,99	342.292,60	0,00
		rs	22.532,83				22.532,83	0,00	0,00
							213.047,82	342.292,60	0,00
1252	Spese per missioni ai componenti del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.	cp	405.000,00	0,00	405.000,00	405.000,00	241.642,25	163.357,75	0,00
		rs	167.363,67				28.101,83	130.294,22	8.967,62
							269.744,08	293.651,97	8.967,62

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
1253	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di magistratura del consiglio di stato e dei TT.AA.RR. Al netto IRAP e oneri sociali a carico dell'amm.ne	cp	76.267.033,66	0,00	76.267.033,66	76.267.033,66	39.146.476,97	37.120.556,69	0,00
		rs	10.731.768,46				10.083.144,31	648.472,55	151,60
							49.229.621,28	37.769.029,24	151,60
1297	Compensi per componenti del C.P.G.A	cp	950.000,00	0,00	950.000,00	950.000,00	590.200,22	359.799,78	0,00
		rs	12.806,22				12.806,22	0,00	0,00
							603.006,44	359.799,78	0,00
1298	Compensi per componenti ed addetti Segretariato Generale	cp	410.000,00	0,00	410.000,00	410.000,00	294.508,34	115.491,66	0,00
		rs	1.463,56				1.463,56	0,00	0,00
							295.971,90	115.491,66	0,00
1299	Compensi per componenti dell' Ufficio Studi	cp	480.000,00	0,00	480.000,00	480.000,00	317.080,59	162.919,41	0,00
		rs	6.586,06				6.586,06	0,00	0,00
							323.666,65	162.919,41	0,00
1255	Spese per missioni e trasferimenti sul territorio nazionale del personale di magistratura.	cp	247.936,65	100.000,00	347.936,65	347.936,65	228.990,29	118.946,36	0,00
		rs	133.156,63				92.087,58	41.060,33	8,72
							321.077,87	160.006,69	0,00
1256	Spese per missioni all'estero del personale di magistratura.	cp	35.406,78	0,00	35.406,78	35.406,78	26.164,07	9.242,71	0,00
		rs	12.806,69				2.464,86	10.341,83	0,00
							28.628,93	19.584,54	0,00
1257	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale di magistratura.	cp	212.500,00	0,00	212.500,00	212.156,52	203.958,62	8.197,90	343,48
		rs	2.400,32				2.400,32	0,00	0,00
							206.358,94	8.197,90	343,48
1258	Stipendi ed altri assegni al personale amministrativo al netto Irap e oneri sociali a carico dell'amministrazione.	cp	30.399.123,35	55.794,65	30.454.918,00	30.454.918,00	17.115.591,45	13.339.326,55	0,00
		rs	3.617.867,81				3.617.867,81	0,00	0,00
							20.733.459,26	13.339.326,55	0,00
1260	Compensi per lavoro straordinario al personale amministrativo non dirigenziale.	cp	2.000.000,00	372.000,00	2.372.000,00	2.372.000,00	1.064.451,77	1.307.548,23	0,00
		rs	613.698,53				432.154,00	181.544,53	0,00
							1.496.605,77	1.489.092,76	0,00
1296	Progetti per la riduzione dell'arretrato	cp	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	3.000.000,00

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
1262	Fondo unico di amministrazione per il miglioramento della efficacia dei servizi Istituzionali	cp	4.169.159,39	42.063,20	4.211.222,59	4.211.222,59	4.320,42	4.206.902,17	0,00
		rs	5.882.826,83				1.611.906,36	3.119.067,80	1.151.852,67
							1.616.226,78	7.325.969,97	1.151.852,67
1263	Spese per missioni e trasferimenti sul territorio nazionale del personale amministrativo.	cp	76.276,53	0,00	76.276,53	68.458,11	61.155,67	7.302,44	7.818,42
		rs	107.231,84				34.050,91	12,59	73.168,34
							95.206,58	7.315,03	80.986,76
1264	Spese per missioni all'estero del personale amministrativo.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
1265	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale amministrativo.	cp	765.000,00	0,00	765.000,00	764.974,45	764.974,45	0,00	25,55
		rs	21.002,80				21.002,80	0,00	0,00
							785.977,25	0,00	25,55
1266	Rimborso alle amministrazioni di provenienza degli assegni fissi e competenze accessorie corrisposte al personale in posizione di comando nonché versamento di somme dovute per irap a carico dell'amministrazione di destinazione	cp	1.000.000,00	661.638,06	1.661.638,06	1.661.638,06	1.660.547,24	1.090,82	0,00
		rs	342.097,69				303.334,39	32.010,29	6.753,01
							1.963.881,63	33.101,11	6.753,01
1267	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	cp	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
		rs	80.002,00				80.000,00	0,00	2,00
							80.000,00	80.000,00	2,00
1268	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	cp	10.067.987,63	0,00	10.067.987,63	10.067.987,63	5.385.509,38	4.682.478,25	0,00
		rs	1.303.754,41				1.300.152,33	3.602,08	0,00
							6.685.661,71	4.686.080,33	0,00
1269	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	cp	34.593.851,30	0,00	34.593.851,30	34.593.851,30	18.797.695,19	15.796.156,11	0,00
		rs	4.593.921,15				4.529.872,41	64.048,74	0,00
							23.327.567,60	15.860.204,85	0,00
1270	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle retribuzioni, pensioni e provvidenze di natura assistenziale a favore dei creditori delle amministrazioni.	cp	0,00	68.674,32	68.674,32	68.674,32	43.580,12	25.094,20	0,00
		rs	242,47				242,47	0,00	0,00
							43.822,59	25.094,20	0,00
1271	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	cp	0,00	114.089,84	114.089,84	114.089,84	100.512,53	13.577,31	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							100.512,53	13.577,31	0,00
1272	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi	cp	14.552,36	0,00	14.552,36	14.550,19	13.956,25	593,94	2,17
		rs	957,67				0,00	0,00	957,67
							13.956,25	593,94	959,84

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
1287	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, spettante ai Magistrati titolari degli incarichi	cp	1.375.000,00	148.746,87	1.523.746,87	354.812,57	344.875,22	9.937,35	1.168.934,30
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							344.875,22	9.937,35	1.168.934,30
1288	Somme dovute a titolo di rimborso spese ai Magistrati Amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Ammi.va affluite al relativo fondo perequativo e previdenziale.	cp	25.000,00	584,25	25.584,25	4.964,09	4.964,09	0,00	20.620,16
		rs	15.000,00				14.140,00	860,00	0,00
							19.104,09	860,00	20.620,16
1289	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ripartire tra tutto il personale di Magistratura	cp	1.100.000,00	132.573,03	1.232.573,03	459.745,90	0,00	459.745,90	772.827,13
		rs	1.153.088,47				789.067,17	364.016,81	4,49
							789.067,17	823.762,71	772.831,62
1290	Spese per copertura assicurativa del personale Dirigenziale	cp	8.500,00	0,00	8.500,00	7.250,00	7.250,00	0,00	1.250,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							7.250,00	0,00	1.250,00
1300	Somme da destinare ad iniziative assistenziali in favore del personale di magistratura affluite a titolo di versamento volontario al fondo perequativo e previdenziale	cp	20.690,36	2.427,30	23.117,66	12.000,00	0,00	12.000,00	11.117,66
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	12.000,00	11.117,66
	Informatica	cp	**9.487.605,61**	**0,00**	**9.487.605,61**	**9.480.932,75**	**4.222.941,61**	**5.257.991,14**	**6.672,86**
		rs	**6.348.807,87**				**4.857.743,58**	**1.078.761,61**	**412.302,68**
1273	Spese per la manutenzione e la gestione di sistemi informativi e per l'automazione degli uffici, nonché per l'acquisto di pubblicazioni on line	cp	9.481.763,00	0,00	9.481.763,00	9.479.027,00	4.221.035,86	5.257.991,14	2.736,00
		rs	6.311.114,14				4.828.743,58	1.078.761,61	403.608,95
							9.049.779,44	6.336.752,75	406.344,95
1301	Minute spese per materiale informatico	cp	3.510,50	0,00	3.510,50	1.905,75	1.905,75	0,00	1.604,75
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							1.905,75	0,00	1.604,75
1310	Spese per formazione degli operatori e degli utenti dei sistemi informativi	cp	2.332,11	0,00	2.332,11	0,00	0,00	0,00	2.332,11
		rs	37.693,73				29.000,00	0,00	8.693,73
							29.000,00	0,00	11.025,84

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	Beni e servizi	cp	5.770.597,59	294.214,15	6.064.811,74	5.912.882,86	5.467.833,73	445.049,13	151.928,88
		rs	3.836.073,89				957.484,65	1.017.444,96	1.861.144,28
							6.425.318,38	1.462.494,09	2.013.073,16
1286	Compensi al collegio dei Revisori dei Conti	cp	0,00	18.810,00	18.810,00	18.810,00	0,00	18.810,00	0,00
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
1302	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -Noleggio restauro mobili- Noleggio-Macchine e impianti	cp	149.468,04	85.345,52	234.813,56	234.813,56	149.424,35	85.389,21	0,00
		rs	129.739,79				78.888,82	50.850,97	0,00
							228.313,17	136.240,18	0,00
1303	Spese per il pagamento di acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, nonché per il riscaldamento e condizionamento di aria dei locali	cp	503.317,63		503.317,63	503.317,63	456.860,03	46.457,60	0,00
		rs	29.829,18				29.589,64	0,00	239,54
							486.449,67	46.457,60	239,54
1304	Funzionamento e manutenzione della biblioteca - spese per acquisto di riviste giornali e per pubblicazioni	cp	45.245,92	0,00	45.245,92	42.286,54	33.697,96	8.588,58	2.959,38
		rs	5.554,52				2.413,32	0,00	3.141,20
							36.111,28	8.588,58	6.100,58
1305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne	cp	605.544,00	0,00	605.544,00	605.487,48	533.360,82	72.126,66	56,52
		rs	2.098.251,99				362.313,05	13.791,00	1.722.147,94
							895.673,87	85.917,66	1.722.204,46
1306	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto	cp	64.514,09	9.299,40	73.813,49	73.813,49	64.514,09	9.299,40	0,00
		rs	62.857,07				59.743,52	144,53	2.969,02
							124.257,61	9.443,93	2.969,02
1307	Spese postali e telegrafiche	cp	69.010,28	21.902,03	90.912,31	90.912,31	68.672,99	22.239,32	0,00
		rs	2.234,12				2.234,12	0,00	0,00
							70.907,11	22.239,32	0,00
1308	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione	cp	47.041,92	0,00	47.041,92	45.933,17	45.933,17	0,00	1.108,75
		rs	2.342,51				0,00	2.127,94	214,57
							45.933,17	2.127,94	1.323,32
1309	Spese di copia stampa carta bollata registrazione pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione	cp	425,00	0,00	425,00	0,00	0,00	0,00	425,00
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	425,00
1315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	cp	155.246,11	69.250,40	224.496,51	221.732,15	221.732,15	0,00	2.764,36
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							221.732,15	0,00	2.764,36

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
1274	Fitto di locali ed oneri accessori.	cp	3.730.000,00	40.000,00	3.770.000,00	3.630.000,00	3.630.000,00	0,00	140.000,00
		rs	1.057.045,60				152.378,19	904.667,41	0,00
							3.782.378,19	904.667,41	140.000,00
1275	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	cp	13.992,66	0,00	13.992,66	13.992,66	4.415,13	9.577,53	0,00
		rs	55.103,28				36.957,97	6.771,26	11.374,05
							41.373,10	16.348,79	11.374,05
1276	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale amministrativo partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	cp	44.310,07	0,00	44.310,07	44.310,07	9.577,04	34.733,03	0,00
		rs	145.910,33				36.972,76	7.337,31	101.600,26
							46.549,80	42.070,34	101.600,26
1277	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali, nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confronti di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	cp	2.456,08	0,00	2.456,08	1.968,35	1.968,35	0,00	487,73
		rs	6.206,07				5.723,73	0,00	482,34
							7.692,08	0,00	970,07
1278	Spese di funzionamento-compresi i gettoni di presenza i compensi e il trattamento di missione ai membri estranei alla G.A. di consigli comitati, commissioni inclusi il comitato per le pari opportunità costituito dal CPGA ed i comitati per le pari oppurtunità costituiti in osservanza dei cc.cc.nn.ll.	cp	33.321,09	0,00	33.321,09	33.321,09	5.512,80	27.808,29	0,00
		rs	50.911,99				9.767,41	22.257,97	18.886,61
							15.280,21	50.066,26	18.886,61
1279	Spese per studi, indagini e rilevazioni.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
1280	Spese di rappresentanza.	cp	795,21	0,00	795,21	795,00	795,00	0,00	0,21
		rs	88,75				0,00	0,00	88,75
							795,00	0,00	88,96
1292	Spese per copertura assicurativa di utenza esterna e visitatori.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
1293	Spese per consulenze di esperti esterni	cp	24.482,19	0,00	24.482,19	20.355,26	20.306,42	48,84	4.126,93
		rs	4.881,38				4.848,61	32,77	0,00
							25.155,03	81,61	4.126,93
1294	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'Ufficio	cp	43.416,30	49.606,80	93.023,10	93.023,10	41.872,05	51.151,05	0,00
		rs	100.363,30				99.365,20	998,10	0,00
							141.237,25	52.149,15	0,00
1295	Spese per servizi di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili, nonchè per lo smaltimento dei rifiuti specialin e dei beni dismessi	cp	238.011,00	0,00	238.011,00	238.011,00	179.191,38	58.819,62	0,00
		rs	84.754,01				76.288,31	8.465,70	0,00
							255.479,69	67.285,32	0,00

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
1.1.2	ONERI COMUNI	cp	**5.098.729,32**	**19.921.515,90**	**25.020.245,22**	**969.389,14**	**49.272,03**	**920.117,11**	**24.050.856,08**
		rs	**204.270,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**165.399,24**	**2.017,81**	**36.853,41**
							214.671,27	**922.134,92**	**24.087.709,49**
1.1.2.1	Risarcimenti giudiziari	cp	**60.500,00**	**0,00**	**60.500,00**	**51.142,33**	**49.272,03**	**1.870,30**	**9.357,67**
		rs	**17.853,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**8.982,19**	**2.017,81**	**6.853,41**
							58.254,22	**3.888,11**	**16.211,08**
1281	Spese per liti arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale	cp	60.500,00	0,00	60.500,00	51.142,33	49.272,03	1.870,30	9.357,67
		rs	17.853,41				8.982,19	2.017,81	6.853,41
							58.254,22	3.888,11	16.211,08
1282	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento a favore dei creditori dell'amministrazione	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
1.1.2.2	Fondo di riserva	cp	**4.119.982,51**	**19.921.515,90**	**24.041.498,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**24.041.498,41**
1283	Fondo di Riserva	cp	4.119.982,51	19.921.515,90	24.041.498,41	0,00	0,00	0,00	24.041.498,41
		rs	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	24.041.498,41
1.1.2.3	1.1.2.3 Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	cp	**918.246,81**	**0,00**	**918.246,81**	**918.246,81**	**0,00**	**918.246,81**	**0,00**
		rs	**186.417,05**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**156.417,05**	**0,00**	**30.000,00**
							156.417,05	**918.246,81**	**30.000,00**
1285	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	cp	918.246,81	0,00	918.246,81	918.246,81	0,00	918.246,81	0,00
		rs	186.417,05				156.417,05	0,00	30.000,00
							156.417,05	918.246,81	30.000,00
1.1.3	Interventi	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
1.1.3.1	Assistenza e benessere del personale	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
1284	Spese per i servizi sociali.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	SPESE IN CONTO CAPITALE	cp	628.105,00	0,00	628.105,00	627.994,78	84.045,15	543.949,63	110,22
		rs	2.768.476,73				1.207.683,55	920.995,83	639.797,35
							1.291.728,70	1.464.945,46	639.907,57
1.2.1	INVESTIMENTI	cp	628.105,00	0,00	628.105,00	627.994,78	84.045,15	543.949,63	110,22
		rs	2.768.476,73				1.207.683,55	920.995,83	639.797,35
							1.291.728,70	1.464.945,46	639.907,57
1.2.1.1	Informatica di servizio	cp	628.105,00	0,00	628.105,00	627.994,78	84.045,15	543.949,63	110,22
		rs	2.768.476,73				1.207.683,55	920.995,83	639.797,35
							1.291.728,70	1.464.945,46	639.907,57
4250	Spese per l'istallazione e lo sviluppo del sistema informativo	cp	515.905,00	0,00	515.905,00	515.905,00	0,00	515.905,00	0,00
		rs	2.735.923,95				1.175.624,53	920.995,83	639.303,59
							1.175.624,53	1.436.900,83	639.303,59
1.2.1.2	Beni Mobili								
4251	Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche e di mobilio ed arredi	cp	86.700,00	0,00	86.700,00	86.589,78	84.045,15	2.544,63	110,22
		rs	1.501,23				1.016,40	0,00	484,83
							85.061,55	2.544,63	595,05
4252	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	cp	25.500,00	0,00	25.500,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00
		rs	31.051,55				31.042,62	0,00	8,93
							31.042,62	25.504,84	8,93
	SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	cp	23.892.683,04	775.683,97	24.668.367,01	21.333.462,73	18.508.686,07	2.824.776,66	3.334.904,28
		rs	6.835.688,83				2.739.442,29	116.946,93	3.979.299,61
							21.248.128,36	2.941.723,59	7.314.203,89
	SPESE CORRENTI	cp	23.226.283,04	775.683,97	24.001.967,01	21.079.302,61	18.368.402,11	2.710.900,50	2.922.664,40
		rs	6.037.105,89				2.547.524,16	113.856,44	3.375.725,29
							20.915.926,27	2.824.756,94	6.298.389,69
2.1.1	FUNZIONAMENTO	cp	23.226.283,04	775.683,97	24.001.967,01	21.079.302,61	18.368.402,11	2.710.900,50	2.922.664,40
		rs	6.037.105,89				2.547.524,16	113.856,44	3.375.725,29
							20.915.926,27	2.824.756,94	6.298.389,69

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	Informatica	cp	74.236,61	0,00	74.236,61	53.819,15	48.418,46	5.400,69	20.417,46
		rs	26.421,18				2.897,37	0,00	23.523,81
							51.315,83	5.400,69	43.941,27
2286	Minuto spese per materiale informatico	cp	74.236,61	0,00	74.236,61	53.819,15	48.418,46	5.400,69	20.417,46
		rs	26.421,18				2.897,37	0,00	23.523,81
							51.315,83	5.400,69	43.941,27
	Beni e servizi	cp	23.152.046,43	775.683,97	23.927.730,40	21.025.483,46	18.319.983,65	2.705.499,81	2.902.246,94
		rs	6.010.684,71				2.544.626,79	113.856,44	3.352.201,48
							20.864.610,44	2.819.356,25	6.254.448,42
2287	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	cp	847.481,26	0,00	847.481,26	699.978,76	441.320,56	258.658,20	147.502,50
		rs	482.894,69				227.398,43	13.603,68	241.892,58
							668.718,99	272.261,88	389.395,08
2288	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	cp	1.298.505,22	62.018,80	1.360.524,02	1.324.820,23	1.151.183,73	173.636,50	35.703,79
		rs	296.202,92				131.099,91	1.583,98	163.519,03
							1.282.283,64	175.220,48	199.222,82
2289	Funzionamento e manutenzione biblioteca. Acquisto riviste, giornali e per pubblicazioni.	cp	90.737,50	6.811,08	97.548,58	91.837,56	90.165,38	1.672,18	5.711,02
		rs	6.968,11				1.576,51	0,00	5.391,60
							91.741,89	1.672,18	11.102,62
2290	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali, nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confronti di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	cp	6.958,12	0,00	6.958,12	0,00	0,00	0,00	6.958,12
		rs	18.950,00				0,00	0,00	18.950,00
							0,00	0,00	25.908,12
2291	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	cp	1.494.579,60	173.391,58	1.667.971,18	938.453,96	410.679,36	527.774,60	729.517,22
		rs	3.012.593,55				380.340,59	41.202,94	2.591.050,02
							791.019,95	568.977,54	3.320.567,24
2292	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto	cp	203.676,36	0,00	203.676,36	190.181,99	176.712,22	13.469,77	13.494,37
		rs	38.120,57				33.443,68	0,00	4.676,89
							210.155,90	13.469,77	18.171,26

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
2293	Spese postali e telegrafiche.	cp	858.500,00	0,00	858.500,00	847.898,65	519.229,66	328.668,99	10.601,35
		rs	219.993,12				210.372,63	1.211,49	8.409,00
							729.602,29	329.880,48	19.010,35
2294	Spese per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.	cp	59.000,00	0,00	59.000,00	45.904,40	45.420,40	484,00	13.095,60
		rs	17.346,31				806,31	0,00	16.540,00
							46.226,71	484,00	29.635,60
2295	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione, pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione.	cp	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00
		rs	849,80				0,00	0,00	849,80
							0,00	0,00	2.549,80
2296	Fitto di locali ed oneri accessori.	cp	15.040.472,91	0,00	15.040.472,91	13.664.980,50	12.786.358,01	878.622,49	1.375.492,41
		rs	1.020.071,48				1.012.160,76	40,97	7.869,75
							13.798.518,77	878.663,46	1.383.362,16
2297	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	cp	935.000,00	532.400,14	1.467.400,14	1.451.223,83	1.288.348,26	162.875,57	16.176,31
		rs	254.005,64				239.976,87	2.525,14	11.503,63
							1.528.325,13	165.400,71	27.679,94
2298	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione.	cp	150.000,00	1.062,37	151.062,37	142.018,60	61.636,86	80.381,74	9.043,77
		rs	88.193,85				43.652,98	14.765,27	29.775,60
							105.289,84	95.147,01	38.819,37
2301	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ced altro materiale d'Ufficio	cp	137.352,71	0,00	137.352,71	61.149,50	23.718,92	37.430,58	76.203,21
		rs	81.441,03				42.257,04	10.949,94	28.234,05
							65.975,96	48.380,52	104.437,26
2302	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	cp	1.351.640,00	0,00	1.351.640,00	923.369,98	731.050,29	192.319,69	428.270,02
		rs	396.677,93				183.987,77	17.121,83	195.568,33
							915.038,06	209.441,52	623.838,35
2303	Spese per il pagamento del servizio si smaltimento dei rifiuti solidi urbani	cp	676.442,75	0,00	676.442,75	643.665,50	594.160,00	49.505,50	32.777,25
		rs	76.375,71				37.553,31	10.851,20	27.971,20
							631.713,31	60.356,70	60.748,45

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
2.1.2	INTERVENTI	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
.1.2.1	Assistenza e benessere del personale	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
:299	Spese per i servizi sociali.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE	cp	666.400,00	0,00	666.400,00	254.160,12	140.283,96	113.876,16	412.239,88
		rs	798.582,94				191.918,13	3.090,49	603.574,32
							332.202,09	116.966,65	1.015.814,20
.2.1	INVESTIMENTI	cp	666.400,00	0,00	666.400,00	254.160,12	140.283,96	113.876,16	412.239,88
		rs	798.582,94				191.918,13	3.090,49	603.574,32
							332.202,09	116.966,65	1.015.814,20
2.1.1	Beni mobili	cp	666.400,00	0,00	666.400,00	254.160,12	140.283,96	113.876,16	412.239,88
		rs	798.582,94				191.918,13	3.090,49	603.574,32
							332.202,09	116.966,65	1.015.814,20
250	Spese per acquisto attrezzature ed apparecchiature non informatiche e di mobilio ed arredi	cp	296.650,00	0,00	296.650,00	126.597,78	30.736,74	95.861,04	170.052,22
		rs	511.865,02				163.636,47	1.328,51	346.900,04
							194.373,21	97.189,55	516.952,26
251	Spese per acquisto di dotazioni librarie o riviste giuridiche inventariate	cp	369.750,00	0,00	369.750,00	127.562,34	109.547,22	18.015,12	242.187,66
		rs	286.717,92				28.281,66	1.761,98	256.674,28
							137.828,88	19.777,10	498.861,94

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO	cp	1.652.037,84	254.636,33	1.906.674,17	1.900.850,20	1.391.948,24	508.901,96	5.823,97
		rs	1.663.241,75				596.382,10	298.633,63	768.226,02
							1.988.330,34	807.535,59	774.049,99
	SPESE CORRENTI	cp	1.577.237,84	254.636,33	1.831.874,17	1.826.050,20	1.382.470,40	443.579,80	5.823,97
		rs	1.598.815,42				536.240,76	297.361,88	765.212,78
							1.918.711,16	740.941,68	771.036,75
3.1.1	FUNZIONAMENTO	cp	1.571.771,19	254.636,33	1.826.407,52	1.821.250,20	1.377.670,40	443.579,80	5.157,32
		rs	1.598.815,42				536.240,76	297.361,88	765.212,78
							1.913.911,16	740.941,68	770.370,10
	Informatica	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
3300	Minute spese per materiale informatico	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
	Beni e servizi	cp	1.571.771,19	254.636,33	1.826.407,52	1.821.250,20	1.377.670,40	443.579,80	5.157,32
		rs	1.598.815,42				536.240,76	297.361,88	765.212,78
							1.913.911,16	740.941,68	770.370,10
3301	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	cp	132.864,10	56.897,01	189.761,11	189.761,11	132.826,55	56.934,56	0,00
		rs	32.371,26				32.327,87	-0,00	43,39
							165.154,42	56.934,56	43,39
3302	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	cp	335.545,09	0,00	335.545,09	334.736,92	334.736,92	0,00	808,17
		rs	5.001,40				4.896,80	-0,00	104,60
							339.633,72	-0,00	912,77
3303	Funzionamento e manutenzione biblioteca -Spese per acquisto riviste, giornali e per pubblicazioni.	cp	16.830,61	0,00	16.830,61	15.000,00	15.000,00	0,00	1.830,61
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							15.000,00	0,00	1.830,61

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
3304	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali, nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confronti di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
3305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	cp	403.696,00	0,00	403.696,00	403.696,00	312.217,38	91.478,62	0,00
		rs	1.497.470,62				449.260,72	291.937,98	756.271,92
							761.478,10	383.416,60	756.271,92
3306	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto.	cp	42.912,77	6.199,60	49.112,37	49.112,37	41.010,27	8.102,10	0,00
		rs	4.636,29				3.767,94	714,55	153,80
							44.778,21	8.816,65	153,80
3307	Spese postali e telegrafiche.	cp	115.753,14	158.468,52	274.221,66	274.221,66	113.097,30	161.124,36	0,00
		rs	10.926,43				10.926,43	0,00	0,00
							124.023,73	161.124,36	0,00
3309	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione, pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione.	cp	340,00	0,00	340,00	0,00	0,00	0,00	340,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	340,00
3310	Fitto di locali ed oneri accessori.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
3311	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	cp	102.000,00	0,00	102.000,00	101.999,46	71.636,34	30.363,12	0,54
		rs	18.982,65				6.814,27	4.185,73	7.982,65
							78.450,61	34.548,85	7.983,19
3312	Spese in materia di sicurezza prevenzione compresi i corsi di formazione.	cp	31.361,28	0,00	31.361,28	31.361,28	7.142,80	24.218,48	0,00
		rs	172,42				0,00	0,00	172,42
							7.142,80	24.218,48	172,42
3315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	cp	92.000,00	0,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	0,00	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							92.000,00	0,00	0,00

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
3320	Spese per l'inaugurazione dell'anno Giudiziario	cp	8.000,00	0,00	8.000,00	5.822,00	5.822,00	0,00	2.178,00
		rs	295,00				0,00	295,00	0,00
							5.822,00	295,00	2.178,00
3321	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'Ufficio	cp	131.794,20	33.071,20	164.865,40	164.865,40	130.928,39	33.937,01	0,00
		rs	28.959,35				28.246,73	228,62	484,00
							159.175,12	34.165,63	484,00
3322	Spese per il servizio di igiene o pulizia disinfestazione o derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali o dei beni dismessi	cp	158.674,00	0,00	158.674,00	158.674,00	121.252,45	37.421,55	0,00
		rs	0,00				0,00	0,00	0,00
							121.252,45	37.421,55	0,00
3.1.2	**INTERVENTI**	cp	**5.466,65**	**0,00**	**5.466,65**	**4.800,00**	**4.800,00**	**0,00**	**666,65**
		rs	**0,00**				**0,00**	**0,00**	**0,00**
							4.800,00	**0,00**	**666,65**
3.1.2.1	**Assistenza e benessere del personale**	cp	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		rs	**0,00**				**0,00**	**0,00**	**0,00**
							0,00	**0,00**	**0,00**
3313	Spese per i servizi sociali.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		rs					0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
3.1.2.2	**Contributi ad Enti**	cp	**5.466,65**	**0,00**	**5.466,65**	**4.800,00**	**4.800,00**	**0,00**	**666,65**
		rs	**0,00**				**0,00**	**0,00**	**0,00**
							4.800,00	**0,00**	**666,65**
3314	Spese per contributi e quote associative a favore di organismi internazionali.	cp	5.466,65	0,00	5.466,65	4.800,00	4.800,00	0,00	666,65
		rs					0,00	0,00	0,00
							4.800,00	0,00	666,65

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Finanziario 2012

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	SPESE IN CONTO CAPITALE	cp	74.800,00	0,00	74.800,00	74.800,00	9.477,84	65.322,16	0,00
		rs	64.426,33				60.141,34	1.271,75	3.013,24
							69.619,18	66.593,91	3.013,24
2.2.1	INVESTIMENTI	cp	74.800,00	0,00	74.800,00	74.800,00	9.477,84	65.322,16	0,00
		rs	64.426,33				60.141,34	1.271,75	3.013,24
							69.619,18	66.593,91	3.013,24
.2.1.1	Beni mobili	cp	74.800,00	0,00	74.800,00	74.800,00	9.477,84	65.322,16	0,00
		rs	64.426,33				60.141,34	1.271,75	3.013,24
							69.619,18	66.593,91	3.013,24
6250	Spese per acquisto attrezzature,ed apparecchiature non informatiche, di mobilio ed arredi	cp	57.800,00	0,00	57.800,00	57.800,00	9.477,84	48.322,16	0,00
		rs	47.426,33				43.685,59	727,50	3.013,24
							53.163,43	49.049,66	3.013,24
5251	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	cp	17.000,00	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
		rs	17.000,00				16.455,75	544,25	0,00
							16.455,75	17.544,25	0,00

cp = competenza - rs = residui

sm 11/04/2013

ALLEGATO *A*

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2012

MOVIMENTO DEL FONDO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE

FONDO ESISTENTE ALL'1.1.2012	+ 134.685.957,07
SOMME AFFLUITE IN TESORERIA	+ 189.172.721,65
SOMME RIMESSE ALLA BANCA D'ITALIA	- 188.548.321,52
FONDO ESISTENTE AL 31.12.2012	+ 135.310.357,20
SOMME ANCORA DA VERSARE ALLA BANCA D'ITALIA PER PAGAMENTI EFFETTUATI DALLE SEZIONI DI TESORERIA FINO AL 31.12.2012 (Novembre e Dicembre)	- 4.410.324,78
SOMMA GIACENTE SUL C/C DI TESORERIA N. 22331	+ 130.900.032,42
SOMMA GIACENTE SUL C/C POSTALE N. 37142015 DA VERSARE SUL C/C DI TESORERIA	+ 635.406,49
CONSISTENZA DI CASSA AL 31.12.2012	**+ 131.535.438,91**



CONTO FINANZIARIO
ANNO 2012

MOVIMENTO DEL C/C POSTALE N. 37142015 PRESSO LA TESORERIA CENTRALE

SALDO INIZIALE ALL'1.1.2012		+ 2.251.723,04
SALDO AL 3.7.2012	+ 3.403.035,76	
PRELEVAMENTO DAL C/C POSTALE E VERSAMENTO SUL C/C N. 22331 "CONSIGLIO DI STATO E TT.AA.RR"	- 3.252.581,95	
SALDO AL 24.8.2012	150.453,81	
SOMMA GIACENTE SUL C/C POSTALE AL 31.12.2012		**+ 635.406,49**



ALLEGATO *B*

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2012

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		+ 94.217.355,51
RISCOSSIONI		
IN CONTO COMPETENZA	171.954.821,98	
IN CONTO RESIDUI	15.206.422,00	
		+ 187.161.243,98
PAGAMENTI		
IN CONTO COMPETENZA	116.333.646,95	
IN CONTO RESIDUI	33.509.513,63	
		- 149.843.160,58
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**+ 131.535.438,91**
RESIDUI ATTIVI		
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	-	
DELL'ESERCIZIO	12.629.190,00	
		+ 12.629.190,00
RESIDUI PASSIVI		
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	8.030.132,54	
DELL'ESERCIZIO	88.843.343,76	
		- 96.873.476,30
AVANZO(+) O DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE		**+ 47.291.152,61**
SOMME PERENTI 2012		**- 8.489.664,50**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**+ 38.801.488,11**



ALLEGATO *C*

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2012

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il capitolo 1283 “Fondo di riserva”, iscritto in sede di previsione per € 4.119.982,51, presenta variazioni per € 19.921.516,55 con una previsione definitiva di € 24.041.498,41, rappresentata nel seguente prospetto:

DATA D.S.G.	TIPO VARIAZ.	APP. CONS. PRESIDENZA	IMPORTO TOTALE
16/12/2012	Avanzo.Amm.ne	01/01/2012	+ 4.119.982,51
24/01/2012	Pr.fondo riserva	24/01/2012	- 40.000,00
07/02/2012	Pr.fondo riserva	10/02/2012	- 7.507,95
07/05/2012	Pr.fondo riserva	11/05/2012	- 27.737,36
16/07/2012	Pr.fondo riserva	24/07/2012	- 48.183,63
16/07/2012	Avanzo.Amm.ne	24/07/2012	+ 22.944.641,87
26/09/2012	Pr.fondo riserva	28/09/2012	- 674.975,65
23/10/2012	Pr.fondo riserva	26/10/2012	- 971.424,70
30/11/2012	Pr.fondo riserva	21/12/2012	- 1.253.296,68
		TOTALE	**24.041.498,41**

Le reiscrizioni in bilancio nell’anno 2012 ammontano ad € 173.391,58 e si riferiscono a richieste di pagamento dei creditori al TAR Campania – Napoli – sul cap. 2291.



ALLEGATO *D*

RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

ALLEGATO d)

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2012 1252 01 2010	2010 197 0010 0001 0005822 001	PUPILELLA ROBERTO ED ALTRI INDEN. DI MISSIONE AI COMPONENTI CONS. DI	30/12/2010 0008674	8.967,62	0,00
			TOTALE PIANO	8.967,62	0,00
			TOTALE CAPITOLO	8.967,62	0,00
2012 1253 01 2010	2010 197 0010 0001 0005836 001	ROMEO GIUSEPPE ED ALTRI INDENNITA' LEGGE 27 DEL 1981	31/12/2010 0008715	151,60	0,00
			TOTALE PIANO	151,60	0,00
			TOTALE CAPITOLO	151,60	0,00
2012 1255 01 2010	2010 197 0010 0001 0005823 001	ATZENI MANFREDO ED ALTRI SPESE PER MISS. E TRASF. SU TERR. NAZ. PERS.MAG.	30/12/2010 0008675	8,72	0,00
			TOTALE PIANO	8,72	0,00
			TOTALE CAPITOLO	8,72	0,00
2012 1262 01 2010	2010 197 0010 0001 0005833 001	ACCARDI GIORGI VINCENZA ED ALTRI F.U.A. ANNO 2010	31/12/2010 0008718	866.709,06	0,00
2012 1262 01 2010	2010 197 0010 0001 0005862 001	ACCARDI GIORGI VINCENZA ED ALTRI LIQUIDAZIONE F.U.A. 2009	31/12/2010 0002496	285.143,61	0,00
			TOTALE PIANO	1.151.852,67	0,00
			TOTALE CAPITOLO	1.151.852,67	0,00



RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

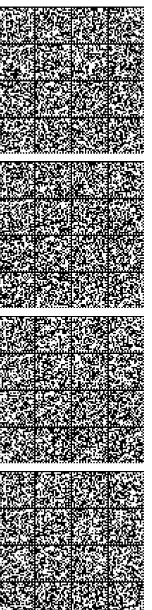
IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2012 1263 01 2010	2010 197 0010 0001 0005825 001	BRICCARELLO GIOVANNA ED ALTRI SPESE PER MISS. NAZ. PERSONALE AMMINISTRATIVO	30/12/2010 0008678	73.168,34	0,00
			TOTALE PIANO	**73.168,34**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**73.168,34**	**0,00**
2012 1266 30 2010	2010 197 0010 0001 0005828 001	NESSUN BENEFICIARIO ASSOCIATO A QUESTO IMPEGNO RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA	30/12/2010 0008669	6.753,01	0,00
			TOTALE PIANO	**6.753,01**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**6.753,01**	**0,00**
2012 1272 01 2010	2010 197 0010 0001 0005829 001	ASL 10 FIRENZE VISITE MEDICO FISCALI	31/12/2010 0008716	957,67	0,00
			TOTALE PIANO	**957,67**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**957,67**	**0,00**
2012 1273 01 2010	2007 197 0010 0001 0005882 004	PATHNET SPA CONTRATTO N.30 - SERVIZI DI CONNETTIVITA' E	27/12/2007 0000276	251.048,69	0,00
			TOTALE PIANO	**251.048,69**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**251.048,69**	**0,00**
2012 1275 01 2010	2010 197 0010 0001 0004753 001	ABBRUZZESE MARIA ED ALTRI SPESE PER LA FORMAZIONE	09/11/2010 0000999	107,55	0,00



RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

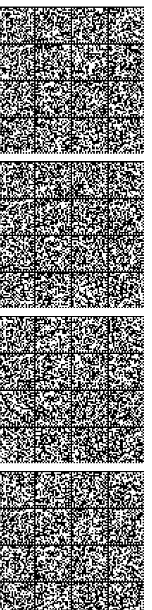
SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO
Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2012 1275 01 2010	2010 197 0010 0001 0005826 001	ABBRUZZESE MARIA ED ALTRI SPESE PER ATTUAZIONE CORSI DI PREPAZ.PERS. DI	30/12/2010	0008679	11.266,50	0,00
			TOTALE PIANO		**11.374,05**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**11.374,05**	**0,00**
2012 1276 01 2010	2010 197 0010 0001 0004757 001	FORMEZITALIA S.P.A. SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	09/11/2010	0000999	31.960,66	0,00
2012 1276 01 2010	2010 197 0010 0001 0005835 001	FORMEZITALIA S.P.A ED ALTRI SPESE PER CORSI CONCORSI PERSONALE	31/12/2010	0008714	45.598,00	0,00
2012 1276 01 2010	2010 197 0010 0001 0005852 001	ISTITUTO MIDES S.R.L. PARTECIPAZIONE FORUM PA	31/12/2010	0008714	24.041,60	0,00
			TOTALE PIANO		**101.600,26**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**101.600,26**	**0,00**
2012 1278 01 2010	2010 197 0010 0001 0005827 001	ZIZZARI DANIELA ED ALTRI PAG.GETT. DI PRESENZA E TRATT. MISS. MEMBRI ESTR.	30/11/2010	0008680	18.886,61	0,00
			TOTALE PIANO		**18.886,61**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**18.886,61**	**0,00**
2012 1281 01 2010	2010 197 0010 0001 0005831 001	AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO AVVOCATURA GEN. STATO E ALTRI - SPESE PER LITI	31/12/2010	0008720	6.853,41	0,00
			TOTALE PIANO		**6.853,41**	**0,00**



RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

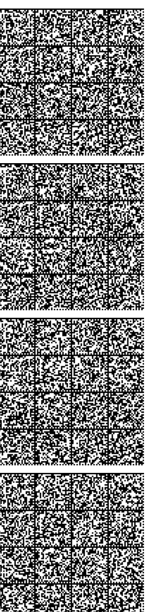
SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO
Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE CAPITOLO	6.853,41	0,00
2012 1304 01 2010	2010 197 0010 0001 0004747 001	CONSIGLIO DI STATO ACQUISTO GIORNALI E RIVISTE	10/11/2010 0007548	3.141,20	0,00
			TOTALE PIANO	3.141,20	0,00
			TOTALE CAPITOLO	3.141,20	0,00
2012 1305 01 2010	2010 197 0010 0001 0000244 001	ROMEO GESTIONI S.P.A. MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI	11/02/2010 0001112	741,55	0,00
2012 1305 01 2010	2010 197 0010 0001 0004682 001	CONSIGLIO DI STATO ISTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO	09/11/2010 0007569	58.903,66	0,00
2012 1305 01 2010	2010 197 0010 0001 0004683 001	CONSIGLIO DI STATO REVISIONE E SOSTITUZIONE FINESTRE	09/11/2010 0007566	548.214,02	0,00
2012 1305 01 2010	2010 197 0010 0001 0004741 001	CONSIGLIO DI STATO MANUTENZIONE SEDI DEL CONSIGLIO DI STATO	10/11/2010 0007565	1.113.976,26	0,00
			TOTALE PIANO	1.721.835,49	0,00
			TOTALE CAPITOLO	1.721.835,49	0,00
2012 1306 01 2010	2010 197 0010 0001 0005786 001	KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A. ACQUISTO BUONI BENZINA CONSIGLIO DI STATO E	31/12/2010 0008699	2.969,02	0,00
			TOTALE PIANO	2.969,02	0,00
			TOTALE CAPITOLO	2.969,02	0,00



RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

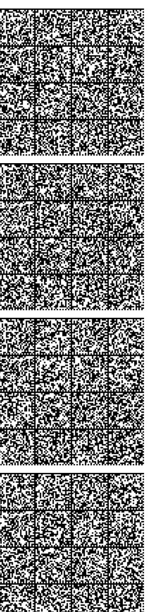
IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2012 1310 01 2010	2010 197 0010 0001 0004671 001	PUNTOEDU DI FIORELLA COMPAGNONE FORMAZIONE	10/11/2010 0007692	8.187,76	0,00
			TOTALE PIANO	**8.187,76**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**8.187,76**	**0,00**
2012 2286 30 2010	2010 197 0010 0001 0005003 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI MINUTE SPESE PER MATERIALE INFORMATICO TT.AA.RR.	23/11/2010 0007874	23.523,81	0,00
			TOTALE PIANO	**23.523,81**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**23.523,81**	**0,00**
2012 2287 01 2010	2010 197 0010 0001 0004889 001	CARTIL S.R.L. UNIPERSONALE ACQUISTO RACCOGLITORI PER SENTENZE	17/11/2010 0024932	472,80	0,00
			TOTALE PIANO	**472,80**	**0,00**
2012 2287 20 2010	2010 197 0010 0001 0005645 001	RS RECORD STORE S.P.A. ESTENSIONE 100ML SERVIZIO DEPOSITO ECUSTODIA IN	23/12/2010 0000211	344,40	0,00
			TOTALE PIANO	**344,40**	**0,00**
2012 2287 27 2010	2009 197 0010 0001 0002777 002	XEROX ITALIA RENTAL SERVICE S.R.L. NOLEGGIO N. 2 FOTOCOPIATRICI FASCIA ALTA	24/07/2009 0018090	242,27	0,00
			TOTALE PIANO	**242,27**	**0,00**
2012 2287 30 2010	2010 197 0010 0001 0005004 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE PER ACQUISTO CANCELLERIA ED ALTRO DEI	23/11/2010 0007874	218.096,10	0,00



RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE PIANO	218.096,10	0,00
			TOTALE CAPITOLO	219.155,57	0,00
2012 2288 01 2010	2010 197 0010 0001 0005789 001	TELECOM ITALIA S.P.A. PAG.TO CANONI TELEFONICI	22/12/2010 0001581	2.640,00	0,00
2012 2288 01 2010	2010 197 0010 0001 0005791 001	ENEL ENERGIA S.P.A. PAG.TO CONSUMI GAS METANO	22/11/2010 0001781	30.000,00	0,00
			TOTALE PIANO	32.640,00	0,00
2012 2288 28 2010	2010 197 0010 0001 0005695 001	TRENTA S.P.A. IMPEGNO PER ENERGIA ELETTRICA DI DICEMBRE	28/12/2010 0000816	171,18	0,00
			TOTALE PIANO	171,18	0,00
2012 2288 30 2010	2010 197 0010 0001 0005005 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE PER IL PAGAMENTO CANONI ACQUA, LUCE,	23/11/2010 0007874	108.975,97	0,00
			TOTALE PIANO	108.975,97	0,00
			TOTALE CAPITOLO	141.787,15	0,00
2012 2289 30 2010	2010 197 0010 0001 0005006 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI FUNZIONAMENTO E MANUTENZUIONE BIBLIOTECA, ECC.	23/11/2010 0007874	5.391,60	0,00
			TOTALE PIANO	5.391,60	0,00
			TOTALE CAPITOLO	5.391,60	0,00

RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

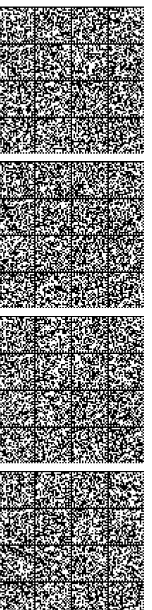
SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO
Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2012 2290 30 2010	2010 197 0010 0001 0005007 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE PER ORGANIZZAZIONE INCONTRI STUDIO ECC.	23/11/2010 0007874	18.950,00	0,00
			TOTALE PIANO	18.950,00	0,00
			TOTALE CAPITOLO	18.950,00	0,00
2012 2291 09 2010	2010 197 0010 0001 0005614 001	BETTI SRL VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	22/12/2010 0001567	336,00	0,00
			TOTALE PIANO	336,00	0,00
2012 2291 11 2010	2010 197 0010 0001 0001440 001	FANTAUZZI LUCIANO SRL RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE DEL TAR LAZIO -	16/04/2010 0009003	116.759,16	0,00
2012 2291 11 2010	2010 197 0010 0001 0005858 001	ARCH. FABIO SCALZI ONORARI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI SICUREZZA E	31/12/2010 0005910	291,22	0,00
			TOTALE PIANO	117.050,38	0,00
2012 2291 30 2010	2010 197 0010 0001 0005008 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE PER MANUENZIONE E RIPARAZIONE IMMOBILI DEI	23/11/2010 0007874	2.467.896,14	0,00
			TOTALE PIANO	2.467.896,14	0,00
			TOTALE CAPITOLO	2.585.282,52	0,00
2012 2292 30 2010	2010 197 0010 0001 0005010 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE PER MANUENZIONE MEZZI DI TRASPORTO DEI	23/11/2010 0007874	4.586,29	0,00
			TOTALE PIANO	4.586,29	0,00



RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE CAPITOLO	**4.586,29**	**0,00**
2012 2293 30 2010	2010 197 0010 0001 0005012 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE DEI TT.AA.RR.	23/11/2010 0007874	8.409,00	0,00
			TOTALE PIANO	**8.409,00**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**8.409,00**	**0,00**
2012 2294 30 2010	2010 197 0010 0001 0005013 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO DEI	23/11/2010 0007874	16.540,00	0,00
			TOTALE PIANO	**16.540,00**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**16.540,00**	**0,00**
2012 2295 30 2010	2010 197 0010 0001 0005015 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA CONTRATTII	23/11/2010 0007874	849,80	0,00
			TOTALE PIANO	**849,80**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**849,80**	**0,00**
2012 2297 30 2010	2010 197 0010 0001 0005016 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE DI GIUSTIZIA A CARICO DELL'ERARIO DEI	23/11/2010 0007874	11.493,50	0,00
			TOTALE PIANO	**11.493,50**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO	**11.493,50**	**0,00**



RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2012 2298 18 2010	2010 197 0010 0001 0003419 001	AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE POLICLINICO SORVEGLIANZA SANITARIA PERSONALE T.A.R. PUGLIA	01/09/2010 0018574	81,81	0,00
			TOTALE PIANO	81,81	0,00
2012 2298 30 2010	2010 197 0010 0001 0005017 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA DEI TT.AA.RR.	23/11/2010 0007874	14.788,41	0,00
			TOTALE PIANO	14.788,41	0,00
			TOTALE CAPITOLO	14.870,22	0,00
2012 2301 30 2010	2010 197 0010 0001 0005024 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE DI TRASPORTO MACCHINE, ECC. DEI TT.AA.RR.	23/11/2010 0007874	26.474,31	0,00
			TOTALE PIANO	26.474,31	0,00
			TOTALE CAPITOLO	26.474,31	0,00
2012 2302 18 2010	2009 197 0010 0001 0000149 002	SERVIZI INTEGRATI S.R.L.ROMA PULIZIA LOCALI TAR ANNO 2009	02/02/2009 0004094	124,02	0,00
			TOTALE PIANO	124,02	0,00
2012 2302 30 2010	2010 197 0010 0001 0005025 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE PER SERVIZI DI IGIENE, ECC. DEI TT.AA.RR.	23/11/2010 0007874	191.395,89	0,00
			TOTALE PIANO	191.395,89	0,00
			TOTALE CAPITOLO	191.519,91	0,00

RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2012 2303 01 2010	2010 197 0010 0001 0005440 001	EQUITALIA GERIT S.P.A. TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI 2010	15/12/2010 0027916	18.500,00	0,00
			TOTALE PIANO	18.500,00	0,00
			TOTALE CAPITOLO	18.500,00	0,00
2012 3305 01 2010	2010 197 0010 0001 0004652 001	CONSIGLIO DI STATO SOSTITUZIONE IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE PALAZZO	09/11/2010 0007553	39.852,39	0,00
2012 3305 01 2010	2010 197 0010 0001 0004658 001	EDILERICA S.R.L. SOSTITUZIONE ASCENSORE PALAZZO OSSOLI	09/11/2010 0007556	6.723,78	0,00
2012 3305 01 2010	2010 197 0010 0001 0004743 001	CONSIGLIO DI STATO MANUTENZIONE SEDI DEL CONSIGLIO DI STATO	10/11/2010 0007558	706.474,44	0,00
2012 3305 01 2010	2010 197 0010 0001 0004750 001	CONSIGLIO DI STATO LAVORI EDILI UFFICI PALAZZO SPADA	10/11/2010 0007609	1.371,66	0,00
			TOTALE PIANO	754.422,27	0,00
			TOTALE CAPITOLO	754.422,27	0,00
2012 3311 01 2010	2010 197 0010 0001 0005830 001	CASELLATOADRIANO PAGAM. NETTO E RITENUTE FATT. AVV.TI PATROC. A	31/12/2010 0008718	7.982,65	0,00
			TOTALE PIANO	7.982,65	0,00
			TOTALE CAPITOLO	7.982,65	0,00
2012 3321 01 2010	2010 197 0010 0001 0004679 001	SEPE TRANSPORTS E SERVICES SRL FACCHINAGGIO	09/11/2010 0007560	484,00	0,00

RG-11-SP-MR72

21/03/2013 02:33

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE PIANO	484,00	0,00
			TOTALE CAPITOLO	484,00	0,00
2012 4250 01 2010	2010 197 0010 0001 0004666 001	HARPA ITALIA SPA FORNITURE VARIE	09/11/2010 0007695	86.183,00	0,00
2012 4250 01 2010	2010 197 0010 0001 0004754 001	DATA MANAGEMENT S.P.A. DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLI PROCCESSUALI CDS	09/11/2010 0007669	98.205,50	0,00
2012 4250 01 2010	2010 197 0010 0001 0004758 001	TELECOM ITALIA S.P.A. ADEGUAMENTO RETE CDS	09/11/2010 0007669	90.000,00	0,00
2012 4250 01 2010	2010 197 0010 0001 0004759 001	GIURICONSULT S.R.L. BANCHE DATI	11/11/2010 0007668	43.200,00	0,00
2012 4250 01 2010	2010 197 0010 0001 0004771 001	MICROSOFT S.R.L. ED ALTRI OCS - MESSAGING CONF. A-V VOIP	09/11/2010 0007669	121.700,00	0,00
2012 4250 01 2010	2010 197 0010 0001 0004775 001	PUNTO EDU DI FIORELLA COMPAGNONE ED ALTRI FORMAZIONE E ADEGUAMENTO TERZA SEZ. CONS. A	09/11/2010 0007669	29.666,50	0,00
			TOTALE PIANO	468.955,00	0,00
			TOTALE CAPITOLO	468.955,00	0,00
2012 5250 30 2010	2010 197 0010 0001 0005019 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE NON INFORM.	23/11/2010 0007874	346.734,75	0,00
			TOTALE PIANO	346.734,75	0,00
			TOTALE CAPITOLO	346.734,75	0,00



RG-11-SP-MR72 21/03/2013 02:33

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2012

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2012 5251 30 2010	2010 197 0010 0001 0005022 001	TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI SPESE PER ACQ. DOTAZIONI LIBRARIE, ECC. DEI	23/11/2010 0007874	255.996,03	0,00
			TOTALE PIANO	255.996,03	0,00
			TOTALE CAPITOLO	255.996,03	0,00
			TOTALE RAGIONERIA	8.489.664,50	0,00



ALLEGATO *E*

QUADRO RIASSUNTIVO – RISULTATI DIFFERENZIALI

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2012

COMPETENZA	
ENTRATE previste	€ 237.710.225,87
SPESE previste	€ 237.710.225,87
AVANZO previsto	0,00
ENTRATE accertate	€ 184.584.011,98
SPESE impegnate	€ 205.176.990,71
DISAVANZO DI COMPETENZA	- € 20.592.978,73
AVANZO AMM.NE ES PRECEDENTI	€ 38.543.159,92
AVANZO DI ESERCIZIO	€ 17.950.181,19
RIDUZIONE DI IMPEGNI (ECONOMIE)	€ 449.824,97
AVANZO DI AMM.NE	€ 18.400.006,16

QUADRO DI RACCORDO
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE

Avanzo di amministrazione complessivo	€ 47.291.152,61
Somme perenti 2012	€ 8.489.664,50
Avanzo di Amm.ne 2012	€ 38.801.488,11
Avanzo iscritto in bilancio 2013	- € 10.000.000,00
Residui perenti anni precedenti	- € 20.401.481,95
AVANZO DI AMM.NE DISPONIBILE	**€ 8.400.006,16**



GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI
Residui al 31/12/2011	15.206.422,00	50.479.135,64
Variazioni in aumento	0,00	
Variazioni in diminuzione		0,00
Differenza al 31/12/2011	15.206.422,00	50.479.135,64
Riscossioni	15.206.422,00	0,00
Pagamenti	0,00	33.509.513,63
Riduzioni di impegno e residui perenti	0,00	8.939.489,47
Rimanenza al 31/12/2012	0,00	8.030.132,54
Residui di competenza	12.629.190,00	88.843.343,76
Residui al 31/12/2012	***12.629.190,00***	***96.873.476,30***

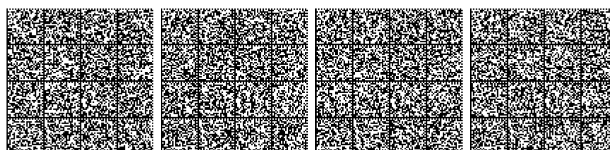


CONSISTENZA DEI BENI MOBILI IN USO AL 31 DICEMBRE 2012

CONSIGLIO DI STATO				
CATEGORIA	CONSISTENZA 1.1.2012	AUMENTI 1.1.-31.12.2012	DIMINUZIONI 1.1. – 31.12.2012	CONSISTENZA 31.12.2012
I	2.002.095.17	387.645,10	630.564,34	1.759.175,93
II	1.019.017,47	67.197,54	//	1.086.215,01
VI	//	//	//	//
TOTALE	3.021.112,64	454.842,64	630.564,34	2.845.390,94

Tribunali Amministrativi Regionali				
CATEGORIA	CONSISTENZA 1.1.2012	AUMENTI 1.1.-31.12.2012	DIMINUZIONI 1.1. – 31.12.2012	CONSISTENZA 31.12.2012
I	2.174.456,18	35.233,21	364.572,56	1.845.116,83
II	1.497.447,00	65.273,64	131.619,32	1.431.101,32
VI	37.891,74	//	2.202,46	35.689,28
TOTALE	3.709.794,92	100.506,85	498.394,34	3.311.907,43

NEL COMPLESSO CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.				
CATEGORIA	CONSISTENZA 1.1.2012	AUMENTI 1.1.-31.12.2012	DIMINUZIONI 1.1. – 31.12.2012	CONSISTENZA 31.12.2012
I	4.176.551,35	422.878,31	995.136,90	3.604.292,76
II	2.516.464,47	132.471,18	131.619,32	2.517.316,33
VI	37.891,74	//	2.202,46	35.689,28
TOTALE	6.730.907,56	555.349,49	1.128.958,68	6.157.298,37

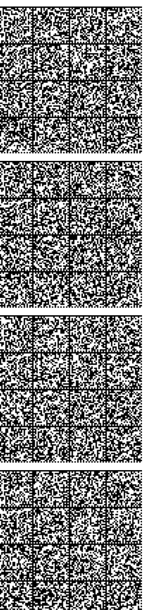


NEL COMPLESSO

CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

CATEGORIA	CONSISTENZA 1.1.2012	AUMENTI 1.1.-31.12.2012	DIMINUZIONI 1.1. – 31.12.2012	CONSISTENZA 31.12.2012
I	4.176.551,35	422.878,31	995.136,90	3.604.292,76
II	2.516.464,47	132.471,18	131.619,32	2.517.316,33
VI	37.891,74	//	2.202,46	35.689,28
TOTALE	6.730.907,56	555.349,49	1.128.958,68	6.157.298,37

13A08951



MINISTERO DELL'INTERNO

Soppressione della Chiesa r.c. della Presentazione di Maria, in Ledro.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 ottobre 2013, viene soppressa la Chiesa r.c. della Presentazione di Maria, con sede in Ledro (TN), fraz. Enguiso di Concei.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

13A08956

Nuova denominazione dell'ente Parrocchia di S. Donato a Lucardo, in Certaldo.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 ottobre 2013, l'ente Parrocchia di S. Donato a Lucardo, con sede in Certaldo (FI), ha assunto la nuova denominazione di Parrocchia SS. Donato e Lazzaro a Lucardo, con sede in Certaldo (FI).

13A08957

Estinzione dell'«Asilo Raffaele Fusco» della Compagnia delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, in Cardito.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 ottobre 2013, viene estinto l'"Asilo Raffaele Fusco" della Compagnia delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, con sede in Cardito (NA).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

13A08958

Estinzione dell'«Istituto Lavitrano» della Compagnia delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, in Forio d'Ischia.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 ottobre 2013, viene estinto l'"Istituto Lavitrano" della Compagnia delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, con sede in Forio d'Ischia (NA).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

13A08959

Personalità giuridica della Casa Generalizia dell'Istituto Religioso Società Missionaria di San Paolo, in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 14 ottobre 2013, viene riconosciuta la personalità giuridica civile della Casa Generalizia dell'Istituto Religioso Società Missionaria di San Paolo, con sede in Roma, loc. Vitinia.

13A08960

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario Florgane 300 mg/ml sospensione iniettabile per bovini.

Estratto provvedimento n. 773 del 17 ottobre 2013

Medicinale veterinario FLORGANE 300 mg/ml sospensione iniettabile per bovini

Confezioni: Tutte le confezioni – A.I.C n. 104155

TITOLARE A.I.C: EMDOKA bvba,con sede in John Lijsenstraat 16, B-2321 Hoogstraten, Belgio.

OGGETTO: modifica concernente aggiunta delle indicazioni d'uso alla specie suina.

E' autorizzata la modifica, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, concernente l'estensione delle indicazioni d'uso alla specie suina con un tempo di attesa di carni e visceri di 22 giorni.

Pertanto le specie a cui è ora destinato il medicinale veterinario suddetto sono:

Bovini, Suini con i seguenti tempi di attesa:

Bovini (carne e visceri): 37 giorni

Latte: non consentito in bovine in lattazione che producono latte per il consumo umano.

Suini (carne e visceri): 22 giorni

Il periodo di validità rimane invariato e pari a:

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 3 anni

Periodo di validità dopo la prima apertura del condizionamento primario: 28 giorni.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 180 giorni.

DECORRENZA ED EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO:

efficacia immediata

13A08965

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Quentan» - polvere orale.

Estratto provvedimento n. 778 del 17 ottobre 2013

Medicinale veterinario "QUENTAN" Polvere orale

Per le confezioni:

- 10 bustine da 5 g A.I.C. n. 100250024
- barattolo da 100 g A.I.C. n. 100250036
- barattolo da 500 g A.I.C. n. 100250048
- 40 bustine da 5 g A.I.C. n. 100250063
- barattolo da 1 Kg A.I.C. n. 100250075

TITOLARE A.I.C.:

BOEHRINGER INGELHEIM VETMEDICA GmbH Ingelheim am Rhein – Germania, rappresentata in Italia dalla ditta BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.p.A. con sede in Via Lorenzini, 8 – 20139 Milano Cod. Fisc. 00421210485.

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO:

Variazione tipo IA: Soppressione dei siti di fabbricazione, per una sostanza attiva, un prodotto intermedio o finito, un sito di imballaggio, un fabbricante responsabile del rilascio dei lotti, un sito in cui si svolge il controllo dei lotti o un fornitore di materia prima, di un reattivo o di un eccipiente.

Si autorizza, limitatamente alle confezioni del medicinale veterinario indicate in oggetto, la soppressione del seguente sito di fabbricazione del prodotto finito, responsabile del rilascio dei lotti: Boehringer Ingelheim Pharma GmbH & Co. KG – Binger Str, 173 – 55216 Ingelheim am Rhein - Germania.

Il sito autorizzato rimane il seguente: Klocke Pharma-Service GmbH, Appenweier - Germania.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

DECORRENZA DI EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO:

dal giorno di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

13A08966

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario ad azione immunologica «Nobivac KC».

Estratto provvedimento n. 758 del 16 ottobre 2013

Medicinale veterinario ad azione immunologica "NOBIVAC KC"

Confezioni:

- 1 flacone da 1 dose + diluente e applicatore A.I.C. n. 103962015
- 5 flaconi da 1 dose + diluente e applicatore A.I.C. n. 103962027



- 10 flaconi da 1 dose + diluente e applicatore A.I.C. n. 103962039
- 25 flaconi da 1 dose + diluente e applicatore A.I.C. n. 103962041
- 50 flaconi da 1 dose + diluente e applicatore A.I.C. n. 103962054

TITOLARE A.I.C.:

INTERVET INTERNATIONAL B.V. Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla ditta MSD Animal Health S.r.l. con sede in Via Fratelli Cervi snc - Centro Direzionale Milano Due - Palazzo Canova - 20090 Segrate (MI) Cod. Fisc. 01148870155.

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO:

Variazione tipo II: Variazioni collegate a importanti modifiche nel riassunto delle caratteristiche del prodotto, dovute in particolare a nuovi dati in materia di qualità, di prove precliniche e cliniche o di farmacovigilanza.

Si autorizza, per il medicinale veterinario ad azione immunologica indicato in oggetto, l'impiego concomitante (in siti di somministrazione diversi) con il vaccino Nobivac Lepto 4.

Pertanto il punto 4.8 del SPC e le relative sezioni degli altri stampati vengono così autorizzati:

"Non somministrare contemporaneamente ad altri trattamenti intranasali o durante un trattamento antibiotico.

Sono disponibili i dati di sicurezza ed efficacia che dimostrano che questo vaccino può essere somministrato nello stesso giorno, ma non miscelato, con i vaccini vivi della linea Nobivac contro il cimurro, l'epatite contagiosa dei cani da Adenovirus tipo 1, la parvovirosi e la malattia respiratoria causata da Adenovirus tipo 2, ove autorizzati, e il vaccino inattivato della linea Nobivac contro la leptospirosi dei cani causata da tutte o alcune delle seguenti sierovarianti: L. interrogans sierogruppo Canicola sierovariante Canicola, L. interrogans sierogruppo Icterohaemorrhagiae, siero variante Copenahageni, L. interrogans sierogruppo Australis sierovariante Bratislava e L. kirschneri sierogruppo Grippotyphosa sierovariante Banana/Liangguang.

Non sono disponibili informazioni sulla sicurezza ed efficacia di questo vaccino quando utilizzato con altri medicinali veterinari ad eccezione dei prodotti sopra menzionati. Pertanto le decisione di utilizzare questo vaccino prima o dopo un altro medicinale veterinario deve essere valutata caso per caso. Nel caso in cui debbano essere somministrati degli antibiotici entro una settimana dalla vaccinazione, ripetere la vaccinazione dopo che il trattamento antibiotico è terminato."

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

DECORRENZA DI EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO:

efficacia immediata.

13A08967

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Determina del costo medio giornaliero del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi postali in appalto, a decorrere dai mesi di maggio, novembre e dicembre 2013.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 30 ottobre 2013, è stato determinato, a livello nazionale, distintamente per gli operai e per gli impiegati, il costo medio giornaliero del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi postali in appalto, a decorrere dai mesi di maggio, novembre e dicembre 2013.

Il testo integrale del suddetto decreto con le allegate tabelle è consultabile sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: www.lavoro.gov.it

13A08964

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di modifica della denominazione registrata «Neufchâtel».

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea – serie C n. 316 del 30 ottobre 2013 a norma dell'art. 50, paragrafo 2, lettera *a)* del Regolamento (UE) 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di modifica, presentata dalla Francia ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 1151/2012, del disciplinare della denominazione registrata per il prodotto entrante nella categoria "Formaggi" - «NEUFCHÂTEL»

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica – EX PQA III, via XX Settembre n. 20 – Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 51, paragrafo 1, secondo comma, del predetto regolamento comunitario.

13A08955

Domanda di registrazione della denominazione «REQUEIJÃO DA BEIRA BAIXA».

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea – serie C n. 312 del 26 Ottobre 2013, a norma dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera *a)* del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale Denominazione di Origine Protetta, presentata dal Portogallo ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) 1151/2012, per il prodotto entrante nella categoria "Altri prodotti di origine animale (uova, miele, prodotti lattiero-caseari ad eccezione del burro, ecc.)" - «REQUEIJÃO DA BEIRA BAIXA».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca - Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica – EX PQA III, Via XX Settembre n. 20 – Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 51, paragrafo 1, secondo comma del predetto regolamento comunitario.

13A08970

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-266) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI		
*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**
GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II		
*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.



€ 1,00

